



**Città di Recanati**

Provincia di Macerata

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

## **2014**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	2
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	7
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	28
Equilibrio parte corrente e parte capitale	29
Risultato della gestione	31
Utilizzo avanzo di amministrazione	33
Gestione dei residui	34
Patto di stabilità interno	37
Indebitamento	38
Strumenti di finanza derivata	39
Conto del patrimonio	41
Conto economico	42
Riconoscimento debiti fuori bilancio	43
Spesa per il personale	44
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	46
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	47
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	48
Risultati di esercizio delle principali società controllate	49
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	50
Firma e certificazione	51

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

E' opportuno precisare che alla data di redazione della presente relazione il rendiconto dell'ultimo anno di mandato (esercizio 2013) non è stato approvato pertanto tutti i dati relativi all'ultimo anno rappresentano una situazione non definitiva.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	21.728	21.830	21.761	21.410	21.486

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
FIORDOMO FRANCESCO	SINDACO (deleghe: Sicurezza - Polizia Municipale)
BRAVI ANTONIO	VICE SINDACO (deleghe: Bilancio - Finanze - Patrimonio)
TADDEI ARMANDO	ASSESSORE (deleghe: Turismo - Attività Produttive - Nettezza Urbana)
BIAGIOLA ALESSANDRO	ASSESSORE (deleghe: Lavori Pubblici - Viabilità - Manutenzione - Personale)
GALASSI GIACOMO	ASSESSORE (deleghe: Urbanistica e Territorio - Piano Regolatore Generale - Piano Casa)
MARINELLI ANDREA	ASSESSORE (deleghe: Culture - Scuola - Pubblica Istruzione)
MASSACCESI DANIELE	ASSESSORE (deleghe: Sanità - Servizi Sociali - Agricoltura)
MORETTI MICHELE	ASSESSORE (deleghe: Commercio - Politiche Giovanili)

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
GRUFI MASSIMILIANO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ARTOMEOLI ROBERTO	CONSIGLIERE
BELELLI MASSIMO	CONSIGLIERE
CORVATTA MARIA RITA	CONSIGLIERE
FILIPPETTI CLAUDIO	CONSIGLIERE
FRAPICCINI FRANCO	CONSIGLIERE
GIACONI SIMONE	CONSIGLIERE
LAMBERTUCCI SIMONE	CONSIGLIERE
MARIANI ANTONELLA	CONSIGLIERE
MAZZANTI LORENZO	CONSIGLIERE
MORETTI ALFREDO	CONSIGLIERE
MORETTI PIERGIORGIO	CONSIGLIERE
PAOLETTI MAURIZIO	CONSIGLIERE
PEPA EMANUELE	CONSIGLIERE
PIERGIACOMI MARIA PIA	CONSIGLIERE
PIOPI SILVIA	CONSIGLIERE
PRETINI ROBERTO	CONSIGLIERE
POLITI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE
SCORCELLI MIRCO	CONSIGLIERE
SIMONI UMBERTO	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:  
 Segretario: f.f. Foglia Giorgio  
 Dirigenti (num): 4  
 Posizioni organizzative (num): 5  
 Totale personale dipendente (num): 95

### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Area gestione risorse	Servizio bilancio
	Servizio contabilità del personale
	Servizio cultura - turismo - spettacoli - eventi
	Servizio informatica
	Servizio nettezza urbana
	Servizio tributi - patrimonio
Area segreteria generale	Servizi generali
	Servizio contratti e gare
	Servizio legale
	Servizio organizzazione del personale - parte giuridica
	Servizio supporto Giunta e Consiglio
Area servizi al cittadino	Servizi demografici
	Servizi sociali - scolastici - nidi - politiche giovanili
	Servizio gestione autorizzazioni
	Servizio gestioni cimiteriali
	Servizio sport
	Ufficio relazioni con il pubblico
Area tecnica	Servizio amministrativo
	Servizio gestioni dirette
	Servizio lavori pubblici
	Servizio programmazione e gestione del territorio
Segretario Generale	Polizia Municipale
	Project manager
	Servizio controllo di gestione

#### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente ha sempre reperito le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Una delle principali difficoltà incontrate nel corso del mandato attiene indubbiamente all'esigenza di operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico sempre più complesso ed aggravato dalla compromessa situazione delle finanze pubbliche, tutto ciò ha appesantito l'operatività degli uffici che, a parità di personale e di risorse finanziarie, in alcuni casi anche in riduzione, hanno dovuto far fronte a nuove e complesse incombenze. Altre criticità riscontrate sono rappresentate dalla riduzione dei trasferimenti statali, dagli effetti prodotti dal consistente indebitamento contratto precedentemente, in particolare la presenza di contratti di finanza derivata, dalle regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità. Quelli illustrati sono solo alcuni degli aspetti più critici di un contesto particolarmente grave che hanno limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa del Comune.

Di fronte a tali problematiche si è cercato di sfruttare al meglio le professionalità disponibili; per diminuire i costi dell'indebitamento è stata ridotta al minimo la contrazione di nuovi mutui potenziando l'ottenimento di finanziamenti pubblici regionali ed europei gratuiti. Sono stati chiusi anticipatamente, a condizioni favorevoli per l'Ente, tutti i contratti di finanza derivata esistenti con un accordo transattivo sottoscritto con l'istituto bancario.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Servizio Finanziario
Criticità riscontrate	I vincoli sempre più stringenti del Patto di Stabilità interno con ripercussioni sulla programmazione della spesa corrente e riduzione della capacità di pagamento delle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico. All'inizio del mandato i residui attivi e passivi presentavano una consistenza troppo elevata.
Soluzioni realizzate	Si è proceduto al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti per valutare il corretto verificarsi delle prime in linea con le previsioni di bilancio, ed evitare l'ingiustificato incremento delle seconde. Si è cercato di programmare gli investimenti in modo che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con gli obiettivi di "patto". Durante il corso del mandato è stata effettuata una decisiva e sostanziale azione di revisione sulla consistenza dei residui attivi e passivi anche in previsione dell'introduzione della nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011 e per recuperare uno dei parametri di deficitarietà positivi all'inizio del mandato.

Settore/Servizio	Servizio Tributi
Criticità riscontrate	L'incremento esponenziale delle normative e degli adempimenti conseguenti, uniti ad una insufficienza di personale, hanno creato notevoli difficoltà con i contribuenti per l'applicazione di nuovi e sempre maggiori tributi.
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato è stato potenziato l'organico del servizio e, attraverso le variazioni anagrafiche, è stata costantemente aggiornata la banca dati dei vari tributi. Ciò ha consentito di attenersi a tutti gli adempimenti normativi nel rispetto dei cittadini utenti, nonché degli Organi Istituzionali dello Stato e di controllo interni ed esterni. Per contrastare il fenomeno dell'evasione e per tenere costantemente aggiornata la banca dati è stata svolta una forte attività di accertamento dei vari tributi. Inoltre, cosa importantissima, è stata rispettata la previsione delle entrate più importanti del bilancio comunale con garanzia degli equilibri dello stesso.

Settore/Servizio	Ced
Criticità riscontrate	L'Amministrazione Comunale ha avvertito la necessità di arrivare in breve tempo ad un sistema informativo integrato per consentire all'intera struttura di operare con moduli software perfettamente integrati tra loro e successivamente ai cittadini di accedere alla banca dati comunale per tutte quelle necessità che normalmente acquisiscono presso gli sportelli comunali.
Soluzioni realizzate	Considerato che lo sviluppo del sistema informativo è sicuramente uno degli strumenti su cui fare leva per il miglioramento delle prestazioni dell'azione amministrativa rivolta ai cittadini e alle imprese è stato deciso di rinnovare il sistema informativo comunale in sintonia con i seguenti indirizzi dell'e-government: - Migliorare l'efficienza interna di ogni singola amministrazione perseguendo un forte cambiamento organizzativo e gestionale tramite l'innovazione tecnologica; - Realizzare la piena cooperazione fra le amministrazioni mediante la condivisione degli archivi e delle informazioni, per ridurre i tempi e semplificare le procedure; - Migliorare la trasparenza e l'efficienza della spesa pubblica attraverso strumenti che consentano un maggior controllo di gestione e della finanza pubblica; - Possibilità di sviluppare sempre maggiori servizi on-line. Con atto di Giunta n. 290/2010 è stato avviato il progetto per la realizzazione del sistema informativo comunale integrato mediante l'utilizzo da parte di tutti gli uffici comunali dei software del "Polo Informativo Maggioli" che rappresenta una delle più qualificate realtà italiane per l'informatizzazione degli Enti Locali. Il progetto è in avanzata fase di realizzazione e sarà sicuramente completato nel corso del 2014.

Settore/Servizio	Servizio Cultura, Turismo Eventi
Criticità riscontrate	All'inizio del mandato la struttura organizzativa presentava due servizi separati: Cultura e Turismo con una distribuzione di funzioni non equa. Inoltre tutti gli eventi legati ad iniziative istituzionali e del settore commercio erano seguiti da altri settori. Questo tipo di organizzazione presentava criticità con dispersione di risorse umane ed economiche.
Soluzioni realizzate	Per fronteggiare le criticità emerse e vista la necessità di rinforzare la dotazione

	organica del Servizio Tributi, nel 2012 è stato creato il Servizio Cultura Turismo Eventi con riduzione di una unità trasferita ai tributi. Al nuovo servizio è confluita l'organizzazione di tutte le iniziative: culturali, turistiche, istituzionali e del commercio compresi i procedimenti per la richiesta e rendicontazione di contributi secondo le scadenze di legge agli Enti (Regione e Provincia) o al Ministero competente. Successivamente, nonostante la contrazione del personale, grazie all'abnegazione, efficienza e professionalità dimostrate dalla responsabile del servizio, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati con ottimi risultati riconosciuti a tutti i livelli. Attualmente però, si sta riscontrando una carenza di personale dovuta al forte rilancio turistico voluto dall'Amministrazione anche con il coinvolgimento del vivace tessuto associativo presente in città.
--	---

Settore/Servizio	Sport
Criticità riscontrate	La crisi economica che ha colpito ogni settore ha portato alla necessità di garantire i servizi svolti attraverso le associazioni sportive che si sono viste ridurre le sponsorizzazioni da privati. Parallelamente l'Amministrazione si è trovata il problema sia della scarsità delle risorse disponibili, che dei vincoli stringenti di legge in materia di divieto di contributi e sponsorizzazioni.
Soluzioni realizzate	Ripensare le attività istituzionali dell'ente a sostegno dello sport e avviare azioni integrate per il territorio e le imprese locali sono state le leve per non diminuire le attività di volontariato con il necessario sostegno pubblico.

Settore/Servizio	Pubblica Istruzione
Criticità riscontrate	Nell'ambito delle politiche della scuola le criticità maggiori sono legate ai tagli operati a livello centrale in termini finanziari e di servizi, che determinano interventi surrogatori da parte del Comune.
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato si è cercato di sopperire a questa problematica come meglio specificato nella parte relativa al controllo di gestione.

Settore/Servizio	Sociale
Criticità riscontrate	Nell'ambito delle politiche sociali le criticità maggiori sono legate all'aumento del bisogno da parte delle famiglie di aiuti, dovuto alla crisi e contemporaneamente alle minori risorse disponibili collegate alla diminuzione dei trasferimenti e alla necessità di non aumentare le entrate derivanti dalle tariffe. All'inizio del mandato altra criticità (interna) era legata al rinnovamento totale delle risorse umane adibite al servizio sia in termini di dirigenza che dei dipendenti
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato si è cercato di sopperire a questa problematica sia operando una redistribuzione degli aiuti sulla base del reddito isee, sia promuovendo collaborazioni con il cd terzo settore, che riprogrammando le attività in modo integrato e nuovo. Nel corso del tempo a fianco ai dipendenti sono stati implementati alcuni servizi specifici a sostegno dell'utenza prevalentemente legate a forme di segretariato sociale allo scopo di rendere maggiormente fruibile il diritto ad accedere alle forme di aiuto del Comune.

Settore/Servizio	Servizio Lavori pubblici
Criticità riscontrate	Sono state riscontrate molte Opere Pubbliche iniziate e non concluse dalle precedenti Amministrazioni, con conseguenti residui passivi che hanno generato appesantimento del Bilancio e criticità nel mantenimento dei parametri imposti dal Patto di Stabilità. Si è riscontrato altresì il mancato perfezionamento di procedure di alienazione con valorizzazione immobiliare che dovevano trovare tempestiva risoluzione.
Soluzioni realizzate	Gli Uffici si sono coordinati e adoperati per chiudere tutti i lavori in corso e per addivenire alla chiusura contabile di quelli già conclusi. C'è stato inoltre un lavoro piuttosto oneroso e multidisciplinare per addivenire alla positiva conclusione delle procedure di alienazione con il conseguimento di nuovi accordi urbanistici che hanno anche prodotto la valorizzazione di varie zone della città e la realizzazione di importanti opere pubbliche; tra queste si evidenzia il perfezionamento del contratto di project financing denominato "Centro Città".

Settore/Servizio	Servizio Urbanistica
Criticità riscontrate	Il PRG vigente all'atto dell'insediamento dell'Amministrazione, risaliva all'anno 1997 e necessitava di adeguamento ai piani sovra-comunali (PTC) al fine di perseguire gli obiettivi di inizio mandato in materia urbanistica.
Soluzioni realizzate	E' stato necessario provvedere all'adeguamento del P.R.G. al piano sovra-comunale (PTC) per lo sviluppo e l'organizzazione del territorio soprattutto al fine di avviare una corretta pianificazione puntuale e in linea con la politica urbanistica di recupero,

	valorizzazione e potenziamento delle aree urbanizzate esistenti e al contempo una politica di tutela del territorio.
Settore/Servizio	Servizio Edilizia Privata/Ambiente
Criticità riscontrate	Necessità di organizzare l'Ufficio per il corretto svolgimento delle procedure di legge relative alle autorizzazioni edilizie, permessi a costruire e autorizzazioni ambientali.
Soluzioni realizzate	Organizzazione, coordinamento e suddivisione dei compiti tra i funzionari addetti al settore con una continua attività di controllo delle procedure volta a risolvere le diverse criticità istruttorie delle pratiche edilizie presentate dai cittadini, nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge. Tale attività organizzativa e di controllo ha consentito anche il controllo delle entrate rappresentate dagli oneri di urbanizzazione.

#### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Per recuperare i due parametri positivi presenti nell'esercizio 2009 durante il corso del mandato è stata svolta un'intensa attività di revisione dei residui e di accelerazione dei tempi di riscossione e pagamento degli stessi. In merito alla riduzione dell'indebitamento è stata ridotta al minimo la contrazione di nuovi mutui potenziando l'ottenimento di finanziamenti pubblici gratuiti. Sono stati chiusi anticipatamente a condizioni favorevoli per l'Ente tutti i contratti di finanza derivata esistenti con un accordo transattivo sottoscritto con l'istituto bancario.

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	2		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera CC n.3 del 9.2.2009
Oggetto	Regolamento sulla disciplina di contratti di sponsorizzazione e degli accordi di collaborazione. Integrazione art. 7.
Motivazione	Integrazione art. 7 "Vincoli di carattere generale" con integrazione ed esclusione di tipologie di sponsorizzazioni.

Riferimento	Delibera CC n.38 del 3.8.2009
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.
Motivazione	Regolamentazione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Riferimento	Delibera CC n.54 del 26.10.2009
Oggetto	Approvazione Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi in economia.
Motivazione	Regolamentazione dei lavori, forniture e servizi in economia.

Riferimento	Delibera CC n. 52 del 26.10.2009
Oggetto	Approvazione Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare
Motivazione	Regolamentazione della gestione del patrimonio immobiliare

Riferimento	Delibera CC n.53 del 26.10.2009
Oggetto	Approvazione Regolamento alienazione dei beni del patrimonio immobiliare
Motivazione	Regolamentazione alienazione dei beni del patrimonio immobiliare

Riferimento	Delibera CC n. 55 del 26.10.2009
Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni
Motivazione	Adozione di un nuovo regolamento maggiormente rispondente alle esigenze dell'Ente, in relazione alle realtà sociali, culturali, sportive ed economiche esistenti sul territorio, e che garantisca ampiamente il perseguimento delle finalità previste dalla normativa.

Riferimento	Delibera CC n. 4 del 28.1.2010
Oggetto	Regolamento dei gemellaggi
Motivazione	Regolamentare la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento delle varie iniziative atte a rendere sempre più funzionali le attività dei gemellaggi.

Riferimento	Delibera CC n. 7 del 25.2.2010
Oggetto	Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio del Comune di Recanati e approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati.
Motivazione	Regolamentare la materia in forza della normativa nazionale.

Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n. 137 del 22.4.2010
Oggetto	Adozione nuovo Regolamento concorsi per posti di qualifica non dirigenziale
Motivazione	Considerato il cambiamento strutturale dell'organizzazione interna dell'Ente si è reso necessario adeguare il Regolamento aggiornandolo alle mutate esigenze.

Riferimento	Delibera CC n. 33 del 19.5.2010
Oggetto	Assegnazione aree comprese nei piani per insediamenti produttivi
Motivazione	Ridefinire i criteri di assegnazione alla luce delle intervenute nuove esigenze di sviluppo dell'economia locale e della impellente necessità di creare nuovi posti di lavoro per combattere l'attuale crisi e dare sviluppo ed agevolazioni ai settori produttivi ancora trainanti

Riferimento	Delibera CC n.37 del 21.6.2010
Oggetto	Approvazione Regolamento per prestazioni di lavoro di tipo accessorio
Motivazione	disciplinare l'impiego delle prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio come disciplinate dall'art.4 della L. n.30/03, dal D.Lgs. n.276/03 (art.70-73), e successive integrazioni e modificazioni in quanto nuova forma di assunzione flessibile

	recentemente estesa agli Enti Locali e non regolamentata da precedenti atti dell'Ente;
Riferimento	Delibera CC n.38 del 21.6.2010
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento dei contratti
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC n.c 52 del 28.9.2010
Oggetto	Regolamento del servizio trasporto anziani e/o disabili
Motivazione	Regolamentare il servizio
Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n. 299 del 4.11.2010
Oggetto	Approvazione nuovo Regolamento concorsi adeguato alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009
Motivazione	adeguare il Regolamento ai principi fissati dal D.Lgs n.150/2010 e alle mutate esigenze dell'Ente individuando un Regolamento dei Concorsi unico per posti di qualifica non dirigenziale e dirigenziale.
Riferimento	Delibera CC n. 70 del 8.11.2010
Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina e la gestione del sistema di video sorveglianza
Motivazione	Regolamentare il servizio
Riferimento	Delibera CC n. 82 del 6.12.2010
Oggetto	Approvazione criteri generali adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi di riforma riportati nel D.IGS. 150/2009.
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n.361 del 30.12.2010
Oggetto	Regolamento per il funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) e relativo sistema di valutazione.
Motivazione	Regolamentare il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione in funzione alle prescrizioni ed agli indirizzi di cui al decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 e della commissione nazionale per la valutazione, trasparenza e l'integrità (CIVIT).
Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n. 79 del 16.3.2011
Oggetto	Modifica Regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance.
Motivazione	Introdurre modifiche migliorative alla luce degli ultimi chiarimenti interpretativi e nell'attesa di chiarimenti sui limiti dell'autonomia normativa e organizzativa dei Comuni in merito alle norme del D.Lgs n.150/2009 applicabili agli Enti Locali.
Riferimento	Delibera CC n.5 del 29.3.2011
Oggetto	Modifica allegato A) del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati approvato con atto consiliare n.7/2010
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC n. 19 del 14.4.2011
Oggetto	Regolamento servizio assistenza domiciliare
Motivazione	Regolamentare il servizio
Riferimento	Delibera CC n. 51 del 1.8.2011
Oggetto	Regolamento servizio "Asilo nido comunale"
Motivazione	Regolamentare il servizio
Riferimento	Delibera CC n. 53 del 1.8.2011
Oggetto	Erogazione di misure a sostegno delle famiglie con minori da 3 a 36 mesi che frequentano l'asilo nido
Motivazione	Agevolare la fruizione del servizio asilo nido che concorre, insieme alla famiglia, alla crescita, cura ed educazione dei bambini di età compresa tra tre e trentasei mesi.
Riferimento	Delibera CC n. 3 del 29.3.2012
Oggetto	Regolamento imposta di soggiorno
Motivazione	Disciplinare il tributo

Riferimento	Delibera CC n. 4 del 29.3.2012
Oggetto	Regolamento disciplina imposta municipale propria
Motivazione	Disciplinare il tributo
Riferimento	Delibera CC n. 59 del 28.9.2012
Oggetto	Regolamento polizia rurale
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n. 233 del 6.12.2012
Oggetto	Approvazione regolamento per l'istituzione di forme di previdenza complementare per il personale della polizia locale del Comune di Recanati
Motivazione	Applicazione art. 17 del CCNL del Comparto Autonomie Locali del 22/01/2004
Riferimento	Delibera CC n. 2 del 9.1.2013
Oggetto	Approvazione regolamento sui controlli interni
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC. n. 13 del 29.4.2013
Oggetto	Imposta municipale propria: determinazione aliquote anno 2013 e adeguamento alle nuove disposizioni di legge del relativo regolamento
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC n. 15 del 31.5.2013
Oggetto	Modifica regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF approvato con delibera consiliare n.6 del 29.3.2012
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC n. 16 del 31.5.2013
Oggetto	Approvazione regolamento TARES tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Deliberazione Giunta Comunale n. 126 del 20.6.2013
Oggetto	Regolamento comunale per la disciplina del compenso incentivante per la progettazione interna di opere e lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione di opere pubbliche (Art. 92 del D.L.vo n° 163/2006 e s. m. ed i. )" )"
Motivazione	Disciplinare l'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna, previsto dall'art. 92 del D.L.vo n°163/2006 in armonia con il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
Riferimento	Delibera CC n. 25 del 29.7.2013
Oggetto	Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo del Comune di Recanati
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Delibera CC n. 27 del 29.7.2013
Oggetto	Commissione di controllo e garanzia. Modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni comunali permanenti.
Motivazione	Dettare per la Commissione Consiliare una disciplina più articolata che ne garantisca il regolare funzionamento.
Riferimento	Delibera CC n. 56 del 4.11.2013
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile e nuovo regolamento interno.
Motivazione	Adeguamento alla DG Regione Marche n. 1628 del 26.11.2012

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Con l'entrata in vigore dell'I.M.U. che dal 01/01/2012 ha sostituito l'I.C.I., l'Ufficio Tributi, recependo le richieste e le difficoltà della cittadinanza intera, si è fatto carico di assistere i contribuenti nel calcolo della nuova imposta e nella compilazione del modello per il relativo versamento. In questo modo si sono potuti evitare disagi e costi aggiuntivi ai cittadini che avrebbero dovuto rivolgersi ad un professionista per il calcolo. A tal proposito l'attività di sportello è stata massima, con orari di apertura flessibili compreso anche il sabato.

E' stato anche istituito un servizio di calcolo I.M.U. on-line attraverso il quale i contribuenti, collegandosi al sito del comune, potevano effettuare il calcolo e stampare il loro modello F24 comodamente da casa.

Per gli anni dal 2009 al 2011 le aliquote e le detrazioni indicate in tabella per all'abitazione principale si riferiscono agli immobili relativi alle categorie catastali A/1 - A/8 - A/9.

Nel 2012 e 2013 è stata introdotta l'ulteriore detrazione di € 100,00 per l'abitazione principale gravata da mutuo ipotecario.

Dal 2012 è stata introdotta l'aliquota 8,60 per mille per abitazioni e relative pertinenze concesse con contratto di locazione concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 431/1998, regolarmente registrato e asseverato dalle organizzazioni sindacali;

Nel 2013 è stata introdotta l'aliquota 8,60 per mille per abitazioni e pertinenze concesse ad uso gratuito a parenti in linea retta e collaterale entro il 2° grado di parentela anagraficamente residenti.

ICI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,30	5,30	5,30	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	154,94	154,94	154,94	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	6,70	6,70	6,70	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,70	0,70	0,70	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.500,00	8.500,00	8.500,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	98,33 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	103,07	112,06	111,64	113,97	115,70

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	L'obiettivo di mandato dell'Amministrazione era la ridefinizione dell'organizzazione della struttura amministrativa del personale del Comune. La volontà politica passava attraverso una riorganizzazione che fosse stata in grado di garantire una maggiore funzionalità ed il raggiungimento degli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. La prospettiva futura era definita, in una logica programmatica, da uno specifico organigramma.
Fine mandato	L'Amministrazione ha attuato una politica del personale in grado di conciliare il rispetto delle disposizioni di riduzione della spesa del personale imposto dalle manovre finanziarie degli ultimi anni con la necessità di garantire un turn-over adeguato e necessario alle specificità dei Servizi da garantire. Per raggiungere questo obiettivo si è fatto inizialmente ricorso anche a forme di assunzioni flessibili in vista di una complessiva riorganizzazione degli uffici. L'Amministrazione ha garantito un'adeguata copertura del turn-over nei limiti finanziari imposti dalle disposizioni normative al fine di garantire l'azione amministrativa e la continuità di servizi ritenuti essenziali e strategici (Polizia Municipale - Servizi Tecnici). Ha portato a compimento una riorganizzazione della struttura organizzativa più funzionale alle esigenze della cittadinanza (creazione delle sportello URP, SUAP, IAT) ed ha ridotto nel quinquennio il ricorso alle forme di lavoro flessibile assicurando maggiore continuità ai servizi comunali. Il risultato è quindi un organigramma più snello e flessibile ed una spesa di personale che è passata da € 4.567.950,77 nel 2009 ad € 4.216.980,37 nel 2013, per una riduzione di € 350.970,40, corrispondente ad riduzione della spesa media pro-capite da € 210,23 nel 2009 ad € 196,27 nel 2013.

#### Turismo

Obiettivo	Rivitalizzazione della città anche sul piano del valore monumentale-artistico, storico, socio-ambientale, commerciale, turistico, artigianale e di aggregazione sociale.
Inizio mandato	Mancanza di un ufficio di informazione ed accoglienza turistica fornito di materiale illustrativo, segnaletica turistica obsoleta e carenza di iniziative per lo sviluppo del turismo e del commercio
Fine mandato	L'Assessorato al Turismo fin dal 2009 ha cercato di dare un'impronta volta ad incrementare il flusso dei turisti . Nel mese di febbraio 2010 è stato inaugurato l'ufficio IAT di Recanati (Ufficio di Informazioni e Accoglienza Turistica) con una nuova e funzionale sede presso la Chiesa di San Pietrino, a pochi passi da Casa Leopardi e dal Colle dell'Infinito . L'ufficio svolge con successo la sua attività. Sono migliaia i turisti che usufruiscono dei servizi offerti dallo stesso e aggiornati sull'offerta turistico-culturale che Recanati offre ai suoi visitatori, con punte altissime di presenze giornaliere nei mesi di luglio e agosto. Altrettanto importante è stato l'impegno dell'Assessorato sul fronte della promozione turistica e dell'attuazione di progetti turistici con l'ausilio di tecnologie informatiche. L'Assessorato ha provveduto: 1- alla ristampa materiale per promozione turistica (cartine e guide turistiche di Recanati con nuovo progetto grafico elaborato nel 2010) 2- alla ideazione e stampa della nuova guida tematica di Recanati con percorsi turistico-culturali; 3- alla collaborazione alla ideazione e stesura della nuova guida alle strutture recettive della città di Recanati promossa dall'Associazione Operatori Turistici di Recanati di cui l'Assessore al Turismo Armando Taddei è presidente 4 -alla Ideazione e realizzazione grafica nuovi marchi turistici della città di Recanati, con regolare deposito presso ufficio brevetti e marchi;

	<p>5- alla promozione turistica mediante vendita di gadgets e materiale vestiario con marchi Recanati Turismo, presso IAT Recanati</p> <p>6 - al potenziamento del punto informativo e di accoglienza della Pro Loco in Piazza Leopardi</p> <p>Dal 2011 servizio WIFI gratuito in Piazza Leopardi</p> <p>Nel 2011 presentazione del progetto turistico "Genius Loci"</p> <p>Nel 2012 stampa materiale per promozione turistica (cartine e guide turistiche di Recanati con nuovo progetto grafico)</p> <p>L'Assessorato ha provveduto alla realizzazione di una nuova cartina turistica di Recanati e alla traduzione in inglese delle guide turistiche Città di Recanati</p> <p>Il programma dell'Assessorato ha compreso anche l'organizzazione di eventi che seppur di matrice culturale hanno avuto prettamente scopi turistici. La manifestazione "Vinum Verso" realizzata nel 2010 è stata impostata in due giornate con convegni sul rapporto tra vino e poesia e l'organizzazione di due concorsi (uno di poesia) e uno fotografico (scatto di..vino) con mostra finale delle opere vincitrici. All'interno della iniziativa sono state previste degustazioni di vino in collaborazione con le aziende enogastronomiche locali.</p> <p>Nel 2012 è stata installata la nuova segnaletica turistica.</p> <p>Anche l'assessorato al Commercio ha contribuito allo sviluppo del turismo, infatti, oltre all'attività propria seguita dai competenti uffici comunali, ha organizzato una serie di eventi con lo scopo di offrire spettacoli di qualità per animare il centro storico e la città in genere a beneficio non solo della cittadinanza ma anche degli operatori commerciali. Sono state organizzate "Notti rosa" in estate e "Notti bianche" nel periodo invernale. L'Assessorato ha sostenuto economicamente le associazioni che hanno promosso l'evento "Botteghe aperte" rivolte all'artigianato locale e con una crescita sempre maggiore della manifestazione "Amantica" in collaborazione con il comitato di quartiere e il Circolo B. Gigli di Castelnuovo e localizzata nell'antico rione di Castlenuovo: due giornate di musica ed eventi capaci di raccontare con suggestioni e ospiti di rilevanza nazionale e internazionale la personalità e il carisma di questo rione che ha visto la nascita del grande tenore Beniamino Gigli. Altre iniziativa di successo promossa dall'Assessorato fin dal 2010, al fine di animare il centro storico, è stata la manifestazione "Quartieri in Piazza" in collaborazione con i quartieri recanatesi.</p> <p>L'Assessorato al Commercio è organizzatore anche della manifestazione il "Capodanno in piazza" in data 31 dicembre, della "Befana che scende dalla Torre" dedicata ai bambini in data 6 gennaio e del Carnevale.</p>
--	--

### Cultura - Grandi Eventi

Obiettivo	Sviluppare temi di grande attualità e di estremo interesse soprattutto per la crescita e la formazione dei giovani.
Inizio mandato	Il forte processo di razionalizzazione della spesa dovuta al rigore di norme statali e le conseguenze della grave crisi economica imponevano azioni di rigore che non scalfissero minimamente la qualità e quantità dei servizi culturali da rendere alla cittadinanza. Atra criticità emersa all'inizio del mandato è stata quella di rendere più fruibile la biblioteca e promuovere eventi culturali con un maggior coinvolgimento delle associazioni e gruppi culturali presenti sul territorio.
Fine mandato	<p>L'Amministrazione Comunale fin dal 2009, oltre alle iniziative concertistiche legate agli anniversari gigliani e alle celebrazioni in onore di Giacomo Leopardi, alle mostre in Atrio Comunale e a Villa Colloredo Mels, ai concerti e agli spettacoli, ai convegni e seminari e a giornate di studio, ha dato vita ad una forte e duratura collaborazione con l'AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali) di Ancona per la gestione del Teatro Persiani e la realizzazione di una stagione teatrale con consensi unanimi di pubblico tanto da registrare spesso il tutto esaurito in entrambe le serate degli spettacoli. Ottimale il successo dei laboratori teatrali con il coinvolgimento delle scuole e più recentemente anche degli over 60. Dal 2009 all'anno 2011 all'interno della stagione, grazie alla collaborazione tra le scuole e il Teatro del Canguro, sono stati inseriti spettacoli che hanno reso stagione teatrale completa ed esaustiva anche dal punto di vista dei generi e delle fasce di pubblico interessate. In ambito di partecipazione dei cittadini alle attività culturali è stata apprezzata la collaborazione dell'Associazione culturale di base della città.</p> <p>Nel 2009 la ripresa dei rapporti con l'Associazione "Musicultura" ha dato luogo alla organizzazione dell'"Anteprima dei finalisti" propedeutica alle tre giornate del Festival che si svolgono nel mese di giugno a Macerata oltre alla manifestazione "Lunaria" con la particolare formula e l'originalità dei contenuti che ha comportato un evidente innalzamento della qualità dell'estate recanatese tra l'altro sempre più ricca di appuntamenti: dal "Paese dei Balocchi" dedicato ai bambini agli appuntamenti delle "Cantarionadi" con gli artisti degli anni '60 in collaborazione con l'Associazione Pro Loco di Recanati.</p> <p>Dal 2010 il ripristino, dopo anni di silenzio, della rassegna LO SCHERMO OLTRE LA SIEPE - INCONTRI CON IL CINEMA DI POESIA in collaborazione con il locale Circolo del Cinema di Recanati legata ad un premio intitolato ad un altro nostro concittadino, uomo di grande cultura e molto attivo nell'ambito della produzione cinematografica: " Ludovico Alessandrini", già direttore della Rivista del Cinematografo e produttore per la RAI di film per Olmi, Avati, Cavani, De Seta, Piavoli e di molti altri grandi autori. Il premio Alessandrini è stato assegnato a Francesca Archibugi (2010), Mario Martone (2012) Gianni Amelio (2013). Il premio dato a Martone è stato preludio da parte del regista della scelta della Città di Recanati per le riprese</p>

del film su Giacomo Leopardi "Il Giovane favoloso" nell'autunno 2013. La collaborazione con il Circolo del Cinema ha comportato la ripresa del Cinema sotto le Stelle (Chiostrò Sant'Agostino (2010) e successivamente nel Parco di Villa Colloredo Mels (2011).

Nel 2010 la riapertura della Chiesa di S. Anna e nel 2011 quella della Concattedrale di San Flaviano, dopo anni di chiusura al culto per i motivi legati al terremoto. La fruizione della Cattedrale ha evidenziato l'immenso valore rappresentato dal bene per l'intera collettività non solo sotto l'aspetto spirituale ma anche perché è divenuta sede di concerti di alto livello musicale eseguiti dai più celebri artisti.

Nel 2011 la riapertura del parco di Villa Colloredo Mels con la rinnovata illuminazione della ditta IGuzzini Illuminazione hanno reso fruibile la struttura anche per iniziative concertistiche ed anche di carattere ricreativo.

Nel 2011 l'Assessorato alle Culture e l'Assessorato al Turismo hanno patrocinato e sostenuto in modo sinergico il concorso letterario "Raccontar scrivendo" il primo per l'oggetto del concorso il secondo per la promozione a carattere nazionale che esso ha comportato per il territorio di Recanati. Nel 2011 la partecipazione del Comune di Recanati al Progetto Leopardi-Tolstoj in collaborazione con la Regione Marche e Casa Leopardi hanno comportato una collaborazione sempre più intensa con la Regione Marche fino alla realizzazione nel 2012 di un progetto, nell'ambito delle celebrazioni leopardiane, riferito al 200° anniversario dell'apertura al pubblico della Biblioteca leopardiana con l'apertura nelle cantine di Casa Leopardi della mostra "Giacomo dei libri" evento di spicco in ambito culturale che ha visto la partecipazione dei più grandi letterati nazionali e internazionali. Il programma dell'Assessorato alle Culture nel corso del mandato, è stata impostato con l'intendimento di migliorare la qualità dell'offerta culturale proposta dall'Amministrazione Comunale alla cittadinanza recanatese e non, d'intesa con le altre istituzioni culturali cittadine operanti nel nome di Giacomo Leopardi (Centro Nazionale di Studi Leopardiani, Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "G. Leopardi") e di Beniamino Gigli (Associazione "B. Gigli", Civica Scuola di Musica B. Gigli) Concerto Musicale "B. Gigli").

Le iniziative "Infinito festival" in collaborazione con l'Associazione Spazio Cultura e la manifestazione "Artika" in collaborazione con l'Associazione ArtBox di Recanati hanno coinvolto tutto il Centro Storico e sono state veicolo di presenze anche da fuori regione.

All'inizio del 2012 gli Uffici Cultura e Turismo sono stati unificati in Servizio Cultura Turismo Eventi introducendo in esso altre competenze quali : i "Grandi Eventi" (referente il Sindaco), le iniziative legate al Commercio (referente l'Assessore al Commercio) e le ricorrenze istituzionali (referente il presidente del Consiglio) con l'intenzione di renderle più partecipate dalla cittadinanza. Contestualmente, a seguito del trasferimento dell'altro dipendente in forza all'ufficio, con atto del dirigente, l'istruttrice direttiva rimasta è stata individuata responsabile del Servizio. La dipendente, pur senza collaboratori, con spirito di abnegazione e professionalità ha saputo gestire e adempiere in modo efficiente a tutte le richieste dei vari Assessorati e del Sindaco. Nel mese di giugno, in prossimità di una programmazione estiva ancora più elevata è stata affiancata, anche se inizialmente per due ore settimanali, da una dipendente di ruolo in forza anche in altro ufficio. Dal mese di maggio 2013 la dipendente è entrata a far parte a tempo pieno del servizio.

Alcune iniziative già avviate quali la Mostra del Libro per ragazzi si sono via via consolidate e arricchite con nuovi appuntamenti in sedi diverse dalle sale comunali e dislocate su tutto il centro storico. Dal 2009 la Biblioteca comunale da contenitore preposto alla distribuzione di libri è diventata sede di iniziative culturali (presentazioni di libri) e con l'accordo operato nel 2013 fra il Comune di Recanati e la Curia Vescovile di Macerata oltre a rendere aperta al pubblico anche la Biblioteca Benedettucci presenta un programma caratterizzato da una serie di obiettivi e attività atti alla valorizzazione e fruizione dei locali e del patrimonio librario delle due Biblioteche legate dal 1962 da Convenzione.

Gli obiettivi primari della Biblioteca Comunale sono stati individuati come segue: offrire risorse e servizi con una varietà di mezzi di comunicazione per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero; sostenere sia l'educazione individuale e l'autoistruzione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli; offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona; creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età. Al fine di realizzare gli obiettivi citati un progetto suddiviso in due sezioni: una prima legata alle attività specifiche della Biblioteca di tipo prettamente biblioteconomico, e una seconda rivolta alle attività promozionali alla lettura (iniziative per bambini, per ragazzi, per adulti, associazioni e scuole).

In tema di cultura si è confermata la necessità di legare la programmazione dell'attività dell'Assessorato alla vocazione culturale di Recanati quale Città d'Arte che vanta un vasto e pregevole patrimonio artistico. Rimane fermo e costante l'obiettivo di dare alle iniziative culturali un respiro ampio uscendo dal particolarismo locale, per rilanciare a livello nazionale e internazionale l'immagine turistico-culturale della città. Nel 2012 all'interno di tale contesto tuttavia, si è proceduto ad una attenta verifica e riduzione delle spese considerando il momento di crisi finanziaria che ha forti ripercussioni sulla vita delle famiglie e delle imprese. Di qui la riduzione degli spettacoli della stagione teatrale e degli appuntamenti di Lunaria anche in funzione di una riduzione del budget annuo a disposizione dell'Assessorato con conseguente oculatezza nella scelta degli eventi da sostenere.

Nell'anno 2013 tra gli eventi di spicco : la serata dedicata a Gigli per il recupero della tomba in collaborazione con lo Sferisterio di Macerata, la diretta della conduzione della trasmissione radiofonica "Con parole mie.." di e con Umberto Broccoli in collaborazione con la Regione

	<p>Marche che si è svolta all'interno dei Musei Civici e l'inaugurazione del Museo dell'Emigrazione nei locali di Villa Colloredo Mels a cura del Comune di Recanati e della Regione Marche, unica struttura museale della regione che ha evidenziato un ulteriore arricchimento dell'offerta culturale con riscontri notevolissimi di presenze di visitatori non solo per le opere del Lotto ma anche per questo importante nuova struttura originale per l'importazione tecnologica. Il Museo di Villa Colloredo Mels gestito a seguito di regolare gara dall'Associazione Spazio Cultura nel corso degli anni ha ospitato allestimenti di mostre di artisti di pregio nazionali ed internazionali. A seguito delle richieste da parte di Enti e Istituzioni nazionali, con il nulla osta della competente Soprintendenza, sono stati effettuati i seguenti prestiti delle opere di Lorenzo Lotto quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- "Trasfigurazione e Polittico di San Domenico" alle Scuderie del Quirinale in cambio del restauro delle stesse a cura degli organizzatori e l'esposizione a Recanati della "Madonna col Bambino" uscita per la prima volta dal palazzo del Quirinale)</li> <li>2- San Giacomo al Museo Puskin di Mosca e successivamente alla Reggia di Venaria Reale di Torino;</li> <li>3- San Vincenzo Ferreri in Gloria alla Reggia di Venaria di Torino (restaurato a costi zero cura dell'Enel)</li> </ol>
--	--

### Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	L'art.205 del D.Lgs.152/2006, in attuazione delle direttive comunitarie sui rifiuti, fissa le percentuali minime di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (per Recanati ATO 3, coincidente con la provincia di Macerata): - 35% entro il 31/12/2006
Inizio mandato	<p>Nel mese di luglio 2009, ad inizio mandato dell'Amministrazione Comunale, la percentuale della raccolta differenziata era al 55,64%. Territorio interessato: centro urbano. Titolare del servizio: Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti di Tolentino (Cosmari) Zone escluse: tutte le zone esterne, nuclei abitati e frazioni Novembre 2009: dopo una ponderata analisi costi/benefici, quali:</p> <p>Costi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.lievitazione del costo di smaltimento degli RSU in discarica per il conferimento RSU nella discarica di Fermo: +17% nel corso del 2009 e +100% per il 2010;</li> <li>2.maggiore incidenza del costo annuo del servizio porta a porta sulle utenze delle zone rurali rispetto al costo/utenze del centro abitato in quanto il territorio extra-urbano è notevolmente più esteso e meno densamente popolato rispetto a quello urbano</li> </ol> <p>Centro urbano: costo pap/utenza: € .113,34 Zone rurali costo pap/utenza € .174,60</p> <p>Benefici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Aumento gettito TARSU in quanto dal 2010 le zone rurali che sino ad ora godevano di uno sconto del 70% sulla tassa rifiuti, sono state assoggettate alle stesse aliquote TARSU applicate per il centro abitato. Soltanto n.279 utenze, residenti nelle zone non servite dalla raccolta porta a porta ma dalla cesta pubblica di conferimento, godono ancora di uno sconto del 30%.</li> <li>2.Incremento della % di raccolta differenziata: con conseguente riduzione della percentuale di rifiuti indifferenziati in discarica ed incremento del rientro di risorse.</li> </ol> <p>venne attivata la III fase della raccolta porta a porta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.estensione del servizio a tutto il territorio comunale, con risultati immediati: dicembre 2009 la percentuale della raccolta differenziata è schizzata al 70,47%;</li> <li>2.consegna a ciascuna famiglia residente di n.2 kit all'anno contenenti la dotazione semestrale di sacchetti al posto della fornitura libera di sacchetti presso i supermercati della città;</li> <li>3.riduzione da due a un solo giorno a settimana del ritiro del sacchetto giallo (RSU) tramite l'eliminazione della raccolta del giovedì.</li> </ol>
Fine mandato	<p>Dicembre 2013: percentuale della raccolta differenziata al 76,59%. ha riconfermato il valore cui si è assestata durante il periodo gennaio 2010/dicembre 2013. Territorio interessato: tutto il territorio comunale Dal 9 dicembre 2013: avvio su tutto il territorio comunale del progetto del Cosmari "Riciclochip": le regole della raccolta porta a porta restano quelle di cui al Regolamento Comunale vigente dal 2010, ma ora il progetto chip consente di associare ad ogni sacchetto giallo e blu l'utenza specifica al fine di identificarne la provenienza tramite l'applicazione di etichette elettroniche "rfd", leggibili per mezzo di apposite apparecchiature. Con il chip è quindi possibile risalire all'utenza coinvolta e, nel caso di conferimenti scorretti, è ora possibile apportare tutti i correttivi del caso: informare, spiegare e, infine, sanzionare. L'applicazione del microchip ai sacchetti blu e gialli risulta essere propedeutica alla fase di contabilizzazione dei rifiuti utile per il passaggio dalla vecchia tassa (TARSU) alla tariffa, in considerazione anche che il calcolo del nuovo tributo comunale sarà basato, tra l'altro, sui volumi di rifiuti prodotti da ciascuna famiglia.</p>

	<p>A gennaio 2014, primo meso intero di raccolta con il sistema dei microchip, la percentuale di raccolta differenziata ha superato la soglia dell'ottanta percento raggiungendo la percentuale del 81,32</p> <p>Mantenimento delle tariffe TARSU deliberate nel 2011 che avevano garantito alle utenze domestiche una riduzione della spesa del -6,27%;</p> <p>Recanati mantiene il titolo di Comune Riciclone, guadagnato sin dal 2009 con le seguenti percentuali di differenziata:</p> <p>Comune Riciclone 2009: 57%: Recanati tra le 27 amministrazioni virtuose della Regione Marche</p> <p>Comune Riciclone 2010: 75,65%</p> <p>Comune Riciclone 2011: 76,34%</p> <p>Comune Riciclone 2012: 76,28% e Comune Riciclone 2012 del Centro Italia per il maggiore impegno nella raccolta differenziata 2011 del legno (premio riconosciuto da Rilegno)</p> <p>Comune Riciclone per la Regione Marche 2013 collocandosi tra i comuni virtuosi con raccolta differenziata dei rifiuti tra il 65% e 80%.</p> <p>Svariate le iniziative a favore dell'ambiente:</p> <p>dal 2011: la casa dell'acqua (distribuzione gratuita di acqua potabile dell'acquedotto comunale con conseguente riduzione delle bottiglie di plastica prodotte e smaltite e riduzione inquinamento ambientale);</p> <p>dal 2012: installazione di erogatori di acqua potabile microfiltrata in tutte le scuole primarie della città;</p> <p>dal 2011: installazione di un distributore di latte fresco</p> <p>dal 2010: ordinanza n.132/2010: obbligo ai detentori di cani di raccogliere le deiezioni prodotte dai relativi animali</p> <p>dicembre 2013 viene attivato il nuovo Centro di Raccolta comunale in via Volponi, Z.I. Squartabue, in sostituzione della vecchia isola Ecologica comunale di via Ceccaron, che resta aperta solo il sabato. La gestione resta affidata al Cosmari alle stesse condizioni della convenzione originaria di affidamento del servizio.</p>
--	---

### Sport

Obiettivo	Ripensare le attività a sostegno dello sport (non solo come contributo economico) e avviare azioni integrate per il territorio e le imprese locali.
Inizio mandato	Recanati si caratterizzava per la presenza di impianti sportivi pubblici, gestiti mediante convenzioni con le realtà associative sportive locali, per la necessità di interventi manutentivi sugli stessi volti a migliorarne la fruibilità. In termini di contributi l'Amministrazione veicolava le risorse prevalentemente verso la gestione degli impianti e quindi agli sport definibili "maggiori". Le risorse disponibili erano in parte destinate alle attività di promozione dello sport in ambito scolastico. In sintesi su una spesa di € 236.360,00: € 9.360,00 era volta alle attività scolastiche, € 75.000,00 quali contributi alle associazioni per la promozione della pratica sportiva ed € 152.000,00 per convenzioni di gestione impianti sportivi.
Fine mandato	Tenendo conto delle forti limitazioni derivanti dalle disposizioni di legge in materia di contributi e sponsorizzazioni, l'Amm.ne Comunale da un lato, perseguendo il principio di sussidiarietà orizzontale ha implementato le convenzioni esistenti, passando da 5 a 6 convenzioni e le relative risorse all'uso destinate: € 164.000,00. Parallelamente agli investimenti (€ 2.015.000,00) in manutenzione e riqualificazione degli impianti (realizzazione campo calciotto in project financing, ristrutturazione impianti sportivi Tubaldi e Villa Musone e palestra Venieri) si sono create le condizioni di potenziare la fruibilità delle strutture che da 2.383 utenti, sono passate a 3.332. Anche le attività nelle scuole sono state incrementate da € 9.360,00 a 10.110,00, mentre i contributi proprio per le limitazioni di legge, le minori risorse a disposizione dei Comuni sono passati finanziariamente a € 31.600,00. Va detto però al riguardo che i diversi investimenti (che hanno determinato economie nei bilanci delle associazioni gestori di impianti - es. installazione di impianti fotovoltaici nel palazzetto dello sport e allo stadio) da un lato hanno consentito la minore erogazione di contributi a queste società e liberato risorse per le associazioni sport "minori", il tutto per raggiungere l'ottimo parametro di efficacia nell'utilizzo delle risorse sopra evidenziato legato al numero di utenti e quindi di beneficiari dell'aiuto.

### Gestione del territorio

Obiettivo	Riorganizzare il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile
Inizio mandato	Il Trasporto Pubblico Locale era gestito ad inizio mandato dal Comune per quanto concerne il servizio urbano e dalla Provincia di Macerata per quanto riguarda il servizio extra-urbano. Il Comune aveva per la sua parte sottoscritto con il Contram Mobilità SCPA in data 7 maggio 2008 il contratto rep. N. 2733 per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico dall'01/07/2007 al 30/06/2013. Il servizio reso era superiore ai servizi minimi a cui fa riferimento il trasferimento regionale ed era intimamente legato alle necessità, in termini di orari e corse, delle famiglie e studenti recanatesi. Non a caso il suddetto contratto riguardava sia il servizio urbano che quello scolastico. In termini kilometrici il contratto prevedeva una percorrenza annua 125.758 per l'urbano e 197.595 per lo scolastico.
Fine mandato	La Regione ha approvato nel corso del 2013 la legge regionale 22 aprile 2013, n. 6 "Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico regionale e locale", che stabilisce nuove

	<p>regole di governance del settore, sulla base anche di quanto previsto dalla legge di stabilità 2013. Tale norma è tutta incentrata sulla necessità di efficientare il servizio di trasporto pubblico, in un periodo di risorse economiche decrescenti e segue una serie di atti che già negli anni precedenti avevano previsto tagli di percorrenze.</p> <p>Nonostante ciò l'Amministrazione ha sopperito a questi tagli, non diminuendo il servizio ma integrandolo con il Trasporto sociale a chiamata.</p> <p>In questi anni il servizio scuolabus, quello urbano e quello extraurbano hanno assunto una buona integrazione per il contenimento dei costi e per una buona efficienza, i percorsi sono stati ottimizzati per lo svolgimento del minor numero di chilometri e la minor sovrapposizione fra i vari servizi svolti: ad oggi ci sono zone del Comune di Recanati servite esclusivamente dall'extraurbano, altre servite esclusivamente dall'urbano, e chi ha l'abbonamento urbano oggi può accedere ad entrambi i servizi, dato lo stesso gestore (solo a titolo esemplificativo, le zone dei Passionisti, le Grazie, Mascambruni, S.Croce, Bagnolo, San Francesco e Sambucheto, oggi servite tramite il servizio extraurbano alcune e urbano altre, in caso di servizi a gestione separata dovrebbero essere raggiunte dal servizio scuolabus in maniera molto più capillare e diffusa, con impiego di ulteriore personale e mezzi).</p> <p>I dati sulla vendita dei titoli di viaggio dell'attuale Gestore, evidenziano il fatto che molti studenti hanno preferito acquistare un titolo urbano al posto del titolo scuolabus e quindi il gradimento al servizio integrato.</p> <p>Lo scorso dicembre, in vista della nuova gara di tpl che verrà indetta dalla Provincia di Macerata, il Consiglio Comunale ha adottato una delibera (n. 71 del 19.12.2013) con la quale ha stabilito di integrare i servizi di tpl "minimi" che verranno gestiti a livello provinciale, con ulteriori 201.000 KM a totale carico del Comune, allo scopo di proseguire le azioni poste in essere atte a perseguire in ambito locale una mobilità sostenibile.</p> <p>Tale decisione segue appunto i vari progetti eseguiti in tema di mobilità, quali: l'individuazione del nodo di scambio gomma/gomma - bacino di traffico Macerata 2, i diversi impianti di risalita (tutti cofinanziati da fondi Fas o Por), il completamento del parcheggio di Via Battisti mediante project financing, nonché il partenariato nel progetto T.A.SM.A.C., volto a sviluppare un sistema integrato di trasporti all'interno delle piccole realtà urbane ad elevata affluenza turistica, approvato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, nell'ambito del programma "LIFE+", nel giugno 2010 e promosso dalla Regione Marche - Posizione di Funzione Gestione del Trasporto.</p> <p>Il tema della mobilità sostenibile è sempre più uno degli argomenti di maggiore dibattito nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali che possiamo identificare con l'insieme di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale derivante dalla mobilità delle persone e delle merci. In Italia il settore dei trasporti produce oltre il 49% delle emissioni di polveri sottili (PM10) di cui oltre il 65% di queste deriva dal trasporto stradale. Il sistema dei trasporti è quindi considerato uno dei maggiori responsabili dell'inquinamento atmosferico. Il miglioramento del sistema dei trasporti, in particolare in ambito urbano, rappresenta una delle priorità per i paesi che vogliono favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali e culturali, in ambito locale, nazionale e internazionale e nel creare nuove opportunità economiche. Muovendoci verso un sistema di trasporto sostenibile ed efficiente potremo potenziare la mobilità, riducendo allo stesso tempo l'inquinamento e migliorando la qualità dell'aria a beneficio dei cittadini. Al di là dei puri numeri legate ai costi monetari, la domanda di mobilità urbana genera "costi esterni" pagati dalla comunità e che possono essere tradotti in termini di: emissioni di gas serra; inquinamento atmosferico; inquinamento acustico; congestione da traffico; incidentalità; consumi energetici. Il traffico della nostra città: - è un problema economico, in termini di consumo di risorse non reintegrabili; - un problema ambientale, perché genera effetti negativi in termini di emissioni inquinanti con ripercussioni sulla salute; - è un problema sociale perché incide gravemente sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini. Tutto ciò ha spinto l'amministrazione ad intraprendere ogni azione volta alla sostenibilità del servizio.</p>
--	--

Obiettivo	Stesura del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Recanati in adeguamento alle disposizioni e prescrizioni del P.T.C. Provinciale.
Inizio mandato	Il Piano Regolatore di Recanati risale al 1997; l'indirizzo da parte dell'Amministrazione Comunale, è stato quello di valutare la concreta fattibilità e sostenibilità ambientale, prima che economica, di espansione di nuove aree puntando sulla riqualificazione valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Il tema dominante del nuovo P.R.G. è la sostenibilità ambientale, attraverso il perseguimento della riduzione del consumo di suolo, evitando i fenomeni di dispersione abitativa, escludendo aree di nuova espansione/edificazione, con l'obiettivo di migliorare l'uso del suolo in quelle porzioni del territorio recanatese interessato dalla rigenerazione urbanistica.
Fine mandato	Il nuovo PRG, adottato in via definitiva e in via di approvazione, prevede: - il recupero del centro storico con l'aggiornamento del Piano Particolareggiato e il miglioramento del tessuto edilizio di più recente espansione, compresi gli interventi di riqualificazione urbanistica in essere e in corso di completamento, attraverso l'inserimento di strutture di verde attrezzato, con lo scopo di costituire una trama d'orientamento per l'uso pubblico e la pubblica utilità dei cittadini;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo e la riqualificazione urbanistica dei nuclei abitati periferici;</li> <li>- la suddivisione del territorio agricolo in zone agricole normali, zone agricole di interesse paesistico (tutela orientata) e zone agricole di salvaguardia paesistico-ambientale (tutela integrale),</li> <li>- l'individuazione di una zona speciale per turismo rurale in prossimità del Colle dell'Infinito, ma in estensione ad altre località a ridosso del centro antico;</li> </ul> <p>Importanti azioni concrete sono state realizzate mediante accordi procedurali in buona parte già attuati o in avanzata fase d'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordo con la Ditta Lorenzini Armando &amp; C., per la realizzazione da parte del privato di opere pubbliche di rilievo quali una nuova Scuola Materna in Via Vinciguerra, la nuova Isola ecologica in Via Atlantico Volponi, la realizzazione del parcheggio ed il miglioramento della viabilità in Via Vinciguerra oltre alla cessione dell'immobile sede della Scuola Materna Mariele Ventre e di un'area verde adiacente a Campo Sportivo Tubaldi;</li> <li>- Accordo con la Ditta Edilrecina per l'attuazione del Comparto urbanistico denominato R6, volto alla riqualificazione urbana dell'area pubblica di Via Aldo Moro a ridosso dello Stadio Tubaldi, mediante la realizzazione di opere pubbliche (per un costo complessivo di € 413.000,00) quali parcheggi, nuovi spogliatoi a servizio dei campi di calcetto, un nuovo accesso allo Stadio Tubaldi, una passerella pedonale a servizio delle scuole presenti in zona;</li> <li>- Accordo con la Ditta CAMORFIN Srl., per l'ampliamento e lo sviluppo, sul territorio di Recanati, di importanti aziende quali ELI e TECNOSTAMPA, con importanti risvolti anche di offerta lavorativa, a fronte del riconoscimento al Comune dell'importo di € 1.300.000,00, a titolo di oneri di urbanizzazione indotta, da investire per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio cittadino;</li> <li>- Accordo con la Ditta RAINBOWLAND Srl, per l'ampliamento e lo sviluppo, sul territorio di Recanati, di tale azienda di fama internazionale, con importanti risvolti economici per il territorio di Recanati, a fronte del riconoscimento al Comune dell'importo di € 450.000,00 a titolo di oneri di urbanizzazione indotta da investire per la realizzazione di opere pubbliche sul territorio cittadino;</li> <li>- Accordo con le Ditte STEVA COSTRUZIONI Snc e STEART Srl, che prevede la trasformazione urbanistica a destinazione residenziale di un'area di proprietà del privato in Località Santa Lucia, a fronte dell'esecuzione da parte dello stesso privato di opere pubbliche quali lavori per il completamento dei locali spogliatoio presso il Campo Sportivo Tubaldi, per un valore di € 311.843,19 e lavori di completamento marciapiede in località Santa Lucia, per un valore di € 60.212,97;</li> <li>- Accordo con la Ditta Pompozzi Alberina, per la trasformazione urbanistica a destinazione residenziale di un'area di proprietà del privato in località Montefiore, a fronte dell'esecuzione da parte dello stesso privato di opere pubbliche quali lavori di completamento del marciapiede di collegamento al Cimitero rurale di Montefiore, per un valore di € 12.707,16 e lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico in località Montefiore, per un valore di € 45.995,35;</li> <li>- Accordo con le Ditte Frapiccini Costruzioni Srl e Mosca Giuliano, per la trasformazione urbanistica di aree (pubbliche e private) a fronte della realizzazione di opere pubbliche di riqualificazione urbana nel Quartiere di Villa Teresa, cosiddetta "Piazza Verde", quali la realizzazione di un'area attrezzata per le attività ludiche, parcheggi, nuova viabilità e percorsi pedonali e la sistemazione a verde pubblico di un'area attrezzata a sgambatoio, per un importo complessivo di € 600.000,00;</li> <li>- Accordo denominato "Campus l'Infinito" tra il Comune di Recanati e la Ditta ELI Srl, per la realizzazione di un campus scolastico per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana presso una porzione del Complesso di Sant'Agostino, con il restauro e recupero dei locali in disuso delle ex carceri;</li> </ul>
--	---

Obiettivo	Riqualificazione del centro storico.
Inizio mandato	L'indirizzo iniziale da parte dell'Amministrazione è stato in direzione della salvaguardia delle caratteristiche di bellezza, funzionalità e vivibilità, maggiore attenzione alla pulizia e al decoro urbano, valorizzazione delle attività commerciali, delle abitazioni e delle attività culturali e ricreative per far rivivere il centro storico quale fulcro della vita sociale; realizzazione di parcheggi e collegamenti idonei e veloci per raggiungere il centro.
Fine mandato	<p>A seguito di un'attenta e coordinata pianificazione degli interventi, finanziati in parte con risorse proprie di bilancio ma soprattutto mediante il ricorso a cofinanziamenti pubblici regionali di cui ai fondi POR FSER 2007-2013 e FAS, nonché, all'istituto del project financing, sono state realizzate ed avviate molteplici opere pubbliche volte alla riqualificazione urbana del tessuto storico e di zone limitrofe, al fine di conseguire il miglioramento della viabilità e dell'accessibilità pedonale al centro storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto di risalita meccanizzato tra il Vicolo Belvedere ed il Viale Passero Solitario con relative opere di riqualificazione (nuovo selciato in pietra arenaria e laterizio, rifacimento dei sottoservizi, valorizzazione architettonica dei percorsi pedonali con l'installazione di nuovi punti luce ed elementi d'arredo) che hanno interessato sia lo stesso Vicolo Belvedere che la Scala dei Sibillini di accesso ai giardini comunali di Palazzo Venieri - Opera realizzata anni 2011-2012 - Costo complessivo intervento € 395.000,00, con il cofinanziamento della Regione Marche di cui ai fondi POR 2007-2013, Asse 4;</li> </ul>

	<p>- Nodo di scambio attrezzato in Viale Passero Solitario che ha riqualificato uno dei principali accessi al centro storico, quale quello di "Porta Cerasa", mediante il rinnovo dei percorsi pedonali e scalinate storiche con pavimentazioni in arenaria e laterizio, l'installazione di una nuova pensilina, di elementi di arredo urbano e fioriere, il tutto a servizio della fermata degli autobus di linea urbana ed extraurbana - Opera realizzata 2011-2012 - Costo complessivo intervento € 155.000,00, con il cofinanziamento del 50% da parte della Regione Marche di cui ai fondi POR 2007-2013, Asse 4;</p> <p>- Impianto di risalita meccanizzato in prossimità della Porta San Filippo, che ha aumentato l'accessibilità al centro storico ed in particolare del centralissimo C.so Persiani e di Via Falleroni, arterie principali verso luoghi storici e culturali della città e dove sono presenti numerose attività commerciali, direzionali ed uffici pubblici; Opera realizzata 2012-2013-Costo complessivo intervento € 185.000,00, con il cofinanziamento del 50% da parte della Regione Marche di cui ai fondi POR 2007-2013, Asse 4;</p> <p>- Project financing per l'attuazione del Programma Urbano Complesso denominato "Centro Città", che prevede la riqualificazione urbanistica di un'area strategica situata a ridosso del centro storico (compresa tra il P.le Adriatico, l'ex Foro Boario ed il vecchio Campo Sportivo F.lli Farina) mediante la realizzazione di importanti opere pubbliche quali un grande parcheggio interrato e parcheggi a raso (per un complessivo di circa 500 posti auto), n. 2 impianti di risalita al centro storico, una rotatoria ed una nuova viabilità di accesso e a servizio dell'area dei nuovi parcheggi - I lavori sono in corso d'esecuzione con la previsione di ultimare, entro il mese di Giugno 2014, il grande parcheggio interrato e gli impianti di risalita - Costo complessivo intervento € 6.398.125,00 con oneri a carico dell'aggiudicatario (Consorzio Stabile Maceratese) e con la gestione dell'opera da parte dell'Interparking, rinomata Società a livello Europeo nell'ambito della gestione parcheggi.</p>
--	--

Obiettivo	Cura e manutenzione costante delle strade urbane ed extraurbane; realizzazione di corsie di scorrimento e roatorie per il miglioramento della circolazione e la riduzione del pericolo di incidenti.
Inizio mandato	L'obiettivo dato dall'Amministrazione è stato quello di tenere sempre sotto controllo la cura la pulizia e il decoro urbano, sia del centro che delle periferie, e di migliorare la viabilità rendendo il traffico scorrevole e a basso impatto anche di incidentalità.
Fine mandato	<p>Numerosi sono stati gli investimenti effettuati per interventi di manutenzione e miglioramento della sicurezza stradale sulle strade urbane ed extraurbane del Comune di Recanati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di manutenzione straordinaria strade comunali urbane ed extraurbane per una spesa complessiva di € 3.486.977,00;</li> <li>- Interventi di manutenzione straordinaria di strade e fossi interpoderali per una spesa complessiva di € 363.134,10 (€ 291.134,10 nel 2010; € 72.000,00 nel 2013);</li> <li>- Approvazione di una convenzione con la Regione Marche, l'ANAS S.p.A., la Provincia di Ancona, il Comune di Loreto, il Comune di Porto Recanati per la eliminazione dell'innesto "a raso", particolarmente pericoloso, al km 326+040 della SS 16 con la S.P. 24 "Bellaluce" e la realizzazione di una rotatoria per un importo complessivo di € 565.087,00. La ripartizione delle spese di competenza dei Comuni di Loreto, Recanati e Porto Recanati verrà concordata con oneri non superiori a € 5.000,00 l'anno.</li> </ul>

Obiettivo	Riqualificazione radicale dei parchi cittadini.
Inizio mandato	L'obiettivo dell'Amministrazione consiste nella totale riqualificazione di due importanti polmoni verdi della città, di notevole pregio sia dal punto di vista ecologico e ambientale sia dal punto di vista storico-architettonico uno dei quali, da tempo chiuso al pubblico, versava in stato di completa obsolescenza.
Fine mandato	<p>Per quanto riguarda il "Colle dell'Infinito" è stata posta particolare attenzione alla cura del verde esistente, alla manutenzione degli arredi e al mantenimento della pulizia e del decoro del parco. E' stato riaperto al pubblico il Parco di Villa Colloredo che versava da tempo in un grave stato di abbandono, riqualificato mediante azioni per la cura e il rinnovamento dell'arredo e del verde e la manutenzione delle piante secolari esistenti; sono state piantate nuove essenze e sono state realizzate aree tematiche dedicate alle arti, un grande spazio giochi per i bambini ed un percorso fitness. E' inoltre stato creato un efficiente sistema di sicurezza ed è stato regolamentato l'orario di accesso al pubblico. L'illuminazione del Parco di Villa Colloredo, particolarmente scenografica e suggestiva, che ha consentito di utilizzare l'area anche nelle ore serali, durante le stagioni estive, è stata realizzata con la sponsorizzazione da parte della Ditta recanatese "I Guzzini Illuminazione" che ha offerto al Comune il progetto e l'architettura delle luci e i corpi di illuminazione con il contributo dell'ASTEA per l'installazione degli stessi. La cura e il decoro dei parchi è stata affidata alla Cooperativa Sociale ONLUS "La Talea" consenti tendo all'Amministrazione di conseguire un servizio efficiente ed economicamente vantaggioso e di rispettare i principi di tutela dalla salute, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di occasioni di lavoro in favore di persone svantaggiate. Il costo complessivo, sostenuto dal Comune negli anni 2011-2014, per il ripristino del Parco di Villa Colloredo, ammonta circa ad € 350.000,00</p>

<b>Obiettivo</b>	Riqualificazione delle periferie
<b>Inizio mandato</b>	Le zone periferiche della Città necessitano di azioni concrete e tempestive, mirate a migliorarne la vivibilità e il decoro; l'obiettivo posto dall'Amministrazione è stato quello di puntare sulla riqualificazione delle periferie mediante l'erogazione di nuovi servizi, maggiore attenzione al decoro urbano, cura dei marciapiedi e dei percorsi pedonali, riqualificazione delle aree verdi anche attraverso il coinvolgimento di comitati e associazioni dei residenti al fine di consentire a tutti i cittadini recanatesi di vivere al meglio la propria quotidianità nell'ambito dei rispettivi quartieri e aree di residenza
<b>Fine mandato</b>	<p>Nel dettaglio i principali interventi realizzati per ogni quartiere;</p> <p>Frazione di Villa Musone e Z.I. Squartabue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ristrutturazione del Campo sportivo e realizzazione di nuovi spogliatoi, per un costo complessivo di € 470.000,00;</li> <li>2. Realizzazione del nuovo Centro di raccolta comunale (Isola Ecologica) in Via Atlantico Volponi, per un costo complessivo di € 250.000,00 a totale carico del privato;</li> <li>3. Manutenzione straordinaria di Via Turati 1° e 2° traversa, con il rifacimento dei sottoservizi e l'implementazione della pubblica illuminazione, per un investimento complessivo di € 200.000,00;</li> <li>4. Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali in Via A. Volponi e tratto di Strada Comunale "La Stuoia", per un costo complessivo di € 79.000,00.</li> </ol> <p>Frazione Santa Lucia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accordo urbanistico denominato "Santa Lucia" con la Ditta "Steva" e "Stear", per la realizzazione del marciapiede lungo la S.P. "Montefano" per un costo di € 60.000,00;</li> <li>2. Approvazione dell'accordo con il Comitato di Quartiere Santa Lucia per la realizzazione e la gestione del nuovo Centro di Quartiere e delle attrezzature sportive comunali, per un costo dell'intervento di € 117.000,00;</li> <li>3. Manutenzione straordinaria delle Strade comunali Saletta-Maggio, per un costo di € 200.000,00;</li> </ol> <p>Frazione Montefiore:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rifacimento e consolidamento del muro di cinta del Cimitero di Montefiore, per un costo complessivo dell'intervento pari ad € 100.000,00;</li> <li>2. Intervento di messa in sicurezza Castello di Montefiore per una spesa di € 25.000,00;</li> <li>3. Manutenzione straordinaria delle strade comunali di Via Ghergo, Via Mosca ed altre limitrofe, per un costo complessivo di € 70.000,00;</li> <li>4. Manutenzione straordinaria della Strada Comunale San Donato, per il costo di € 45.000,00;</li> <li>5. Approvazione dell'accordo urbanistico con la Ditta Pompozzi Alberina, per la realizzazione di un parcheggio pubblico e del marciapiede di collegamento al cimitero per un investimento di € 59.000,00.</li> </ol> <p>Frazione Romitelli:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto di imminente avvio che per la realizzazione di marciapiedi e collegamenti pedonali che agevoleranno il transito pedonale garantendo la sicurezza;</li> <li>2. Chiusura della vecchia convenzione urbanistica relativa al PDL Romitelli con approvazione della modifica della vecchia convenzione e acquisizione delle opere di urbanizzazione previste in tale vecchio piano urbanistico;</li> </ol> <p>Frazione Chiarino:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Investimento per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento della strada "Chiarino" per una spesa complessiva di € 350.000,00;</li> <li>2. predisposizione e prossima installazione in collaborazione con l'ASTEA, dell'impianto di pubblica illuminazione nel tratto a ridosso dell'innesto, con la strada comunale Costa Bianca - Via Lorenzo Gigli.</li> </ol> <p>Frazione Bagnolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune ha dato disponibilità al Comitato di Quartiere per l'utilizzo di un'area pubblica per la costruzione di un centro di quartiere da utilizzare quale punto di riferimento della frazione e spazio di aggregazione sociale attiguo alle strutture sportive comunali esistenti;</li> <li>2. Installazione di un impianto semaforico moderno lungo la strada di collegamento tra la frazione Bagnolo e la strada provinciale per Castelfidardo che ha risolto in via definitiva la problematica dell'incidentalità con investimento da parte del Comune pari a € 40.000,00 comprensivo delle opere stradali ed impiantistiche connesse.</li> </ol> <p>Frazione Sambucheto</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. E' stato realizzato il marciapiede lungo la SP "Regina", importante collegamento pedonale alla restante parte della frazione ricadente sotto il Comune di Montecassiano.</li> </ol>
<b>Obiettivo</b>	Riqualificazione e valorizzazione dei quartieri cittadini
<b>Inizio mandato</b>	I quartieri della città che circondano il centro storico sono stati oggetto di numerosi interventi, in relazione alle molteplici necessità che l'Amministrazione ha rilevato, anche prestando ascolto alle segnalazioni dei cittadini.

Fine mandato	<p><b>Quartiere Le Grazie</b></p> <p>1. L'Amministrazione è riuscita, mediante un accordo transattivo stipulato con il Commissario Liquidatore della Cooperativa Le Grazie a chiudere tutti i contenziosi pendenti ed a concludere la problematica questione trentennale della vecchia convenzione urbanistica; ciò ha comportato l'acquisizione al patrimonio del Comune di tutte le opere di urbanizzazione del quartiere consentendo la possibilità di dare risposta con adeguati servizi alle richieste dei cittadini residenti. E' stato quindi possibile predisporre, in collaborazione con l'ASTEA, un progetto di riqualificazione del quartiere che verrà finalmente dotato degli standard urbanistici previsti nei piani attuativi originari e che prevede il rifacimento di tutti i sottoservizi con il rinnovo della pavimentazione stradale per una spesa complessiva di € 800.000,00.</p> <p>2. E' stato stipulato un accordo procedimentale che ha realizzato la cessione da parte della Ditta Edilcom S.A.S di Luchetta P. e C. al Comune di Recanati della vecchia casa colonica situata nel quartiere e della relativa area di pertinenza; sono stati altresì appaltati i lavori per la riqualificazione dell'area, consistenti nella realizzazione di un'area verde attrezzata al servizio del pubblico, con gancia di bocce e parcheggi.</p> <p>3. E' stato asfaltato il tratto di collegamento tra il capoluogo e il quartiere Le Grazie (SS 77- Via Beato Palcido) e il tratto di strada che va dalla rotatoria del Crocifisso all'incrocio del quartiere stesso, risolvendo così definitivamente le più volte manifestate esigenze di sicurezza stradale.</p> <p><b>Rione Castelnuovo</b></p> <p>1. Sono stati riasfaltate la vie di collegamento verso il centro Città, Via Spazzacamino e Strada Pellicetto-Porta d'Osimo.</p> <p>2. Sono stati appaltati i lavori per la sistemazione di Via A. Giunta, tra la Chiesa e l'incrocio SP per Montefano per l'asfaltatura e sistemazione delle Vie Carancini e Baldassarri (detta Via 3 Colli).</p> <p><b>Fonti di San Lorenzo</b></p> <p>1. E' stata completata l'asfaltatura e sistemazione della sede stradale di Via Aldo Moro, Via Bravi, Via Bettini, Via Martiri di Spagna, Via Vinciguerra, con realizzazione di un collegamento con Via Martiri di Spagna e parcheggio pubblico in Via Vinciguerra; è stato inoltre realizzato un nuovo impianto di illuminazione pubblica.</p> <p>2. E' stato effettuato un rilevante intervento di riqualificazione della ex casa ENEL, che è stata trasformata in Centro di Aggregazione Giovanile dotando così il quartiere di una importante infrastruttura al servizio dei residenti, per un investimento complessivo di € 375.000,00 circa. Sono altresì stati effettuati investimenti per la riqualificazione dell'area dello Stadio Tubaldi nell'ambito dell'accordo procedimentale stipulato con la Ditta Edilrecina, che prevede la costruzione di nuovi parcheggi a servizio dello stadio e delle vicine scuole, il collegamento pedonale con le scuole stesse e la realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio del campo di calcetto.</p> <p><b>Villa Teresa</b></p> <p>1. Sono state riasfaltate le Vie Lorenzo Lotto, Anselmini, Brunamonti, Bonfini e Kennedy.</p> <p>2. E' stata realizzata una pensilina con impianto fotovoltaico in Piazzale Lorenzo Lotto.</p> <p>3. E' stato raggiunto un accordo transattivo con le Ditte Mosca e Frapiccini che consente, da un lato di scongiurare il pericolo di veder realizzate edificazioni a ridosso di fabbricati residenziali già esistenti e del complesso scolastico dell'I.T.I.S. Mattei, che avrebbero prodotto un forte impatto urbanistico e visivo sul luogo, dall'altro di riqualificare l'intero quartiere mediante la realizzazione del progetto Piazza Verde che prevede la sistemazione di spazi pedonali, nuova illuminazione e parco pubblico nell'area tra la Chiesa Cristo Redentore, Villa Teresa e scuole elementari.</p> <p>4. Con un altro accordo procedimentale transattivo si è finalmente risolto il contenzioso tra il Comune di Recanati, i condomini di Via Acciarrini e la Ditta Ritagli S.r.l.; tale accordo permette la riqualificazione dell'area verde di Via Acciarrini che viene ceduta gratuitamente dalla Ditta Ritagli S.r.l. al Comune dopo aver eseguito le opere di urbanizzazione e di sistemazione del verde già esistente, con ampia soddisfazione da parte dei condomini che hanno accettato di rinunciare ad ogni azione relativa al contenzioso da tempo pendente.</p> <p><b>Rione Mercato - S. Francesco</b></p> <p>1. Il Rione Mercato - S.Francesco è stato interessato da un ampio e capillare programma di lavori ed opere di urbanizzazione; opere che, unitamente alla edificazione del nuovo "Centro Città" nella adiacente zona del vecchio stadio, realizzano una totale e radicale riqualificazione del quartiere.</p> <p>2. In primo luogo è stata effettuata l'asfaltatura di tutte le strade principali. Inoltre si è realizzata la sistemazione del Parco dei Torrioni che è stato dotato di attrezzature ad uso dei cittadini e di una sede per il Comitato di Quartiere.</p> <p>3. E' stato altresì completato il piano di riqualificazione dell'area ex mattatoio, con la costruzione di una struttura ad uso commerciale, parcheggi e sistemazione dell'incrocio mediante realizzazione di una rotatoria.</p>
--------------	--

Obiettivo	Riorganizzare l'intero servizio sia per far fronte ai tagli finanziari operati a livello centrale che per il rinnovamento totale delle risorse umane assegnate al servizio sia in termini di dirigenza che di dipendenti.
Inizio mandato	<p>Il miglioramento della qualità dei sistemi d'istruzione rappresenta, una delle più grandi sfide cui tutta l'Europa è chiamata a rispondere e, a tale titolo, rientra tra gli obiettivi prioritari. L'istruzione è quindi uno strumento essenziale per assicurare la crescita della competitività economica e del dinamismo di qualunque territorio. Gli Enti locali sono chiamati a realizzare nel concreto gli indirizzi e le norme generali dettate sia dal legislatore statale che regionale, attraverso interventi operativi e devono misurarsi con le criticità della società civile, oltre che delle istituzioni scolastiche, dato lo stretto rapporto tra società civile, scuola e territorio.</p> <p>Nell'estate del 2009, appena avuta la responsabilità di guidare Recanati, ci si trovò di fronte ad una nota del Provveditorato che di fatto chiudeva diverse scuole per una serie di problemi che in tempo record, in appena due mesi, abbiamo risolto con lavori urgenti.</p> <p>Nel Comune erano presenti 2 Direzioni Didattiche ed una Scuola Media. Alle stesse venivano erogati i vari servizi di assistenza di competenza comunale, compresi i contributi per il funzionamento della scuola.</p>
Fine mandato	<p>Nel corso del mandato, nonostante le ristrettezze finanziarie, sono state confermate tutte la attività necessarie a garantire e supportare le famiglie nel diritto allo studio: il servizio di assistenza in favore dei disabili, il servizio di vigilanza all'esterno delle scuole e all'interno in orario pre e post scolastico, il servizio di sostegno linguistico, il servizio mensa e trasporto scolastico. Sono stati inoltre confermati gli aiuti finanziari legati alla legge 23 del 1996 alle scuole, come il sostegno al POF, sia mediante contributi che mediante la messa a disposizione di strutture e mezzi comunali a supporto delle varie attività didattiche, in primis l'uso del teatro e degli altri spazi comunali, come l'aula magna, oltre alla donazione di 2 lim per i due istituti scolastici.</p> <p>Tra le iniziative grande successo hanno avuto lo scorso anno scolastico i laboratori didattici per le scuole al Museo Villa Colloredo Mels e al Museo Beniamino Gigli di Recanati, organizzati con l'associazione Spazio Cultura in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale gestito dal WWF, che ha permesso alle scuole di godere dell'intero complesso di Villa Colloredo Mels e degli spazi culturali di cui Recanati è ricca. Presso la Biblioteca Comunale sono stati realizzati Laboratori di lettura animata riservata ai bambini delle scuole dell'infanzia e agli alunni delle primarie e secondarie, con la collaborazione di diverse insegnanti.</p> <p>Questo tipo di attività si sono rivelate fondamentali per l'accrescimento culturale dei bambini e ragazzi e sono esempi di come rivedere le azioni in una logica integrata.</p> <p>Nel 2012 Recanati ha partecipato al Giffoni Festival. Un'intera giornata di incontri, contatti culturali e la proiezione di "Smontabulli", il cortometraggio realizzato a Recanati con la collaborazione delle scuole Primarie Le Grazie e Beniamino Gigli, grazie anche alla collaborazione della Casa Editrice Eli - La Spiga promotrice del prestigioso progetto.</p> <p>Non meno importanti sono le iniziative che l'Amministrazione ha promosso per avvicinare i ragazzi alle Istituzioni: "A scuola con il Sindaco" è un progetto partito nel 2012 nelle scuole medie che ha permesso e permette tutt'ora ai giovani studenti un percorso di partecipazione democratica per essere già cittadini consapevoli e attivi. Incontri in Comune e nelle scuole da parte del Sindaco, mira ad avvicinare i ragazzi al Comune e alle Istituzioni.</p> <p>In termini di programmazione della rete scolastica, Recanati è stato interessato nel 2011 prima e nel 2012 poi, a una duplice riprogrammazione che ha portato alla nascita di due Istituti Comprensivi: Badaloni e Gigli.</p> <p>Si ritiene che l'Amministrazione abbia investito tanto per le scuole, dal recupero complessivo di Palazzo Venieri a Sant'Agostino, alla scala di emergenza a San Vito, ai piazzali sistemati, al fotovoltaico e solare termico a Le Grazie, alle tinteggiature, ai computer portatili distribuiti ma soprattutto i servizi e le attività'. Amministrare non avrebbe senso se non mettessimo la scuola al primo posto. Certo, non mancano altri problemi da risolvere, quelli spiccioli, di tutti i giorni, ma anche la necessita' di progettare interventi futuri che diano respiro e prospettiva. Speriamo che l'inversione di tendenza annunciata a livello nazionale sia reale e non timida e contraddittoria come e' avvenuto troppo spesso. Come per i Comuni anche per i Governi la scuola deve essere al primo posto.</p>

## Sociale

Obiettivo	Welfare civile - Miglioramento qualità di vita
Inizio mandato	<p>Il programma di mandato dell'Amministrazione prevedeva che il presente obiettivo venisse posto al centro dell'azione amministrativa, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini, assicurando la reale esigibilità di diritti sociali, attraverso il godimento di livelli di prestazioni garantiti a tutti.</p> <p>Nel 2009 la crisi economica mondiale già iniziava a produrre anche nel nostro territorio i suoi effetti: disoccupazione, perdita del potere di acquisto ed aumento del costo della vita. Si</p>

	<p>evidenziavano nuove contraddizioni, nuove povertà e cominciarono a crescere il numero dei cittadini "poveri" quindi le richieste di aiuto per andare avanti o per uscire da una situazione di difficoltà, rivolgendosi non solo al Comune ma anche ai Centri Caritas. Altro dato iniziale era che la popolazione iniziava un crescente invecchiamento con conseguente aumento delle patologie degenerative ed una conseguente maggior richiesta di servizi. Le azioni da mettere in campo avevano come obiettivo di rendere la comunità il più possibile coesa, solidale, equa, accogliente. I servizi sociali in termini finanziari erogavano servizi per € 2.085.611,87 di cui € 730.228,16 sostenuti mediante trasferimenti pubblici di Enti come Regione, Provincia, Stato e Unione Europea.</p>
Fine mandato	<p>L'Amministrazione nonostante le difficoltà finanziarie comuni a tutti gli Enti Locali, derivanti in particolare dalla riduzione dei trasferimenti statali e dalla contemporanea crescita della domanda di servizi e bisogni, ha mantenuto in essere tutti i servizi garantiti dal 2009. Ciò è stato possibile grazie alla razionalizzazione dei costi e mediante una nuova programmazione di servizi, fondata non solo sui bisogni ma anche sui possibili aiuti da parte degli Enti terzi, grazie alla realizzazione di progetti specifici.</p> <p>Essendo evidente come il "monopolio pubblico" dell'azione sociale era non solo insostenibile dal punto di vista finanziario ma anche indesiderabile da un punto di vista civile per l'implicita spinta alla delega, non si è pensato ad un welfare state che assicurasse dalla "culla alla bara", ma ad un welfare mix, welfare civile, di comunità per sottolineare la necessità dell'apporto come protagonisti di una serie di componenti delle forze sociali e imprenditoriali corresponsabili nella costruzione del benessere di un territorio. Questa è una trasformazione radicale su cui si è puntato e si punterà: gli Enti pubblici, il volontariato, l'associazionismo, i gruppi informali, gli imprenditori economici, sono chiamati ad una virtuosa alleanza, la famosa sussidiarietà orizzontale.</p> <p>Grazie a questa nuova visione, si è riusciti a creare diverse nuove iniziative: Bonus Bebè, Family card (inizialmente nata per le famiglie numerose ed implementata dal 2013 a tutte le famiglie con due figli), Natale di Solidarietà, Recanati Social card e il progetto Convivio. Ogni progetto si caratterizza per la collaborazione del 3° settore e per la realizzazione di valore aggiunto correlato all'incremento del numero dei soggetti beneficiari dei vari contributi e contemporaneamente al sostegno del tessuto produttivo recanatese, mediante il sistema dei voucher, al fine di lasciare la ricchezza derivante da risorse pubbliche nel territorio. Per aumentare l'efficacia dei servizi è stata costituita la Consulta di Solidarietà (organo consultivo avente il compito di supportare la Giunta e il Consiglio comunale nella scelta dei programmi e iniziative nel campo sociale oltre a favorire la partecipazione dei cittadini e dei vari soggetti alle scelte e ai progetti che l'Amministrazione intende avviare) a cui hanno aderito 16 Associazioni.</p>

Obiettivo	Obiettivo famiglia: aiuti/sostegni alla famiglia
Inizio mandato	<p>All'inizio del mandato gli interventi a favore della famiglia erano legati prevalentemente ai contributi erogati ai sensi della legge regionale L.R. 30/98 (la cui quota di cofinanziamento comunale era pari al 10%). Altra iniziativa rilevante era collegata ad un progetto europeo (FSE), volto a coniugare i tempi della famiglia con i tempi del lavoro: lo stesso prevedeva il potenziamento del servizio asilo nido e l'ampliamento attività estive di animazione per minori. Nel programma di mandato si prevedeva una particolare attenzione ai nuovi tipi di famiglie, in considerazione della presenza di immigrati, con interventi mirati alle politiche di integrazione e di inclusione sociale.</p> <p>Le iniziative suddette avevano comunque un grado di efficacia (misurato in termini di fruitori dei servizi e dei contributi in rapporto al numero delle famiglie presenti nel territorio) alquanto limitato.</p>
Fine mandato	<p>L'Amministrazione nel corso del mandato ha sviluppato interventi mirati al sostegno delle famiglie residenti, arrivando nel 2013 a garantire un aiuto economico a tutte le famiglie con due o più figli consistente in sconti su acquisti e in contributi (voucher) pari a € 100,00 per ogni figlio a carico fino a 26 anni (per i nuclei con reddito isee inferiore ad € 28.749,50). Tale iniziativa ha reso possibile l'ampliamento graduale dei potenziali beneficiari, interessando circa 1.700 famiglie recanatesi, senza tralasciare l'obiettivo di sostenere le attività imprenditoriali presenti sul territorio.</p> <p>Pur vivendo un momento di ristrettezza economica, tutti i servizi presenti ad inizio mandato, compresi gli ampliamenti legati a specifici progetti, sono stati mantenuti.</p> <p>Altro intervento rilevante è stato quello effettuato sul servizio asilo nido: sviluppando un metodo di voucher e consentendo alle famiglie di scegliersi il proprio asilo nido tra il pubblico e i privati autorizzati, mediante l'introduzione di una forma di aiuto collegata all'isee, si è riusciti ad abbattere la retta di frequenza all'asilo nido ad un numero di famiglie medio di 86, contro i 66 iniziali.</p> <p>Anche le attività di animazione estiva sono state potenziate ad invarianza di spesa, con aiuti sempre legati alla situazione economica del cittadino: le iniziative hanno infatti interessato non solo il periodo di giugno e luglio, ma anche quello di agosto-settembre (prima dell'inizio</p>

	<p>dell'anno scolastico).</p> <p>Nell'ultima parte del mandato, sempre con l'obiettivo di sostenere la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, il Comune di Recanati attraverso fondi europei ha implementato nuovi servizi rivolti alle famiglie: agevolando i nuclei nei trasporti dei figli disabili, garantendo un 'orario di apertura al pubblico dello sportello unico comunale molto più esteso e attuando una prima sperimentazione del telelavoro.</p> <p>I tagli alla scuola ed in particolare la riduzione delle classi a tempo pieno ha determinato problemi alle famiglie che contavano su questo servizio. Per questo grazie alla collaborazione con un'Associazione locale, è stato attivato un servizio "dopo scuola" tutti i giorni fino alle 18.30 compreso di trasporto e mensa.</p> <p>Diverse sono state le iniziative volte all'integrazione con le diverse etnie presenti a Recanati: dal potenziamento del segretariato sociale per garantire un reale diritto all'accesso ai servizi comunale, al sostegno linguistico per gli adolescenti, all'attivazione di forme di interpretariato sociale e linguistico. Da ultimo si evidenzia il "progetto Nuovi Cittadini" proprio legato all'integrazione sociale e culturale, a cui Recanati partecipa con altri comuni tra i quali Macerata come Ente Capofila.</p>
--	---

<b>Obiettivo</b>	Politiche abitative: sostenere il diritto alla casa
<b>Inizio mandato</b>	<p>Il diritto alla casa rientra nella categoria dei diritti fondamentali della persona, come, in diverse occasioni, hanno stabilito anche la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) e la Corte costituzionale.</p> <p>Nel 2009 le azioni principali svolte dal Comune erano legate ad assegnare alloggi popolari e alloggi comunali a canone agevolato, oltre ad aiutare tramite fondi ministeriali le famiglie in affitto. Di fatto la scarsità di risorse (quasi esclusivamente non di origine comunale) da destinare a questi interventi, facevano sì che il numero delle famiglie interessate agli aiuti era altamente esiguo rispetto ai bisogni: 5 alloggi di edilizia popolare sono stati assegnati; 12 alloggi erano in programma da presso P.le Sant'Agostino e 12 da realizzare presso Via Mascambruni per edilizia agevolata. Veniva utilizzato in modo frequente lo strumento della requisizione di alloggi popolari per superare le emergenze abitative.</p>
<b>Fine mandato</b>	<p>Nel 2013 l'intervento rilevante e strategico in tale area di intervento è stato la sottoscrizione dell'accordo "Campus Infinito" con la ditta ELI di Recanati che proprio nella logica di una politica integrata ha permesso di dare impulso al Centro Storico, mediante l'apertura di una nuova scuola di lingua, e di mettere a disposizione dell'Ente risorse atte a reperire 15 alloggi da consegnare a soggetti mediante canone agevolato.</p> <p>In sintesi l'operazione in termini puramente numerici ha consentito di poter assegnare 33 alloggi, di cui 16 erp e 17 a canone agevolato.</p> <p>Si è sperimentato cioè con successo una nuova politica per la casa, fondato su un sistema alternativo, orientato al mercato: la richiesta di edilizia sociale e la scarsità di risorse pubbliche da mettere a disposizione per rispondere al "rischio abitativo" ha offerto lo spunto a soluzioni innovative su questo tema.</p> <p>Tale accordo si è fondato sulla consapevolezza che l'implementazione dell'ERP non ha risolto la "questione delle abitazioni", a causa dell'emersione di nuove domande di edilizia abitativa., ma anche sulla consapevolezza che la crisi economica avrebbe amplificato la problematica rendendo necessario un intervento congiunto pubblico-privato in questo settore.</p> <p>Va infine evidenziato infine che la questione abitativa segna il volto delle città e quindi di Recanati (Città ad alta tensione abitativa). L' insostenibilità dei costi delle abitazioni porta ad un sensibile movimento centrifugo della popolazione che possiamo denominare ""fuga dalla città" e della periurbanizzazione, innescati, tra l'altro, proprio dalle condizioni del mercato abitativo. Spostamenti che producono poi nuovi problemi nella vita urbana, con un forte aumento di city users ed un carico sempre più forte che grava sulle infrastrutture della mobilità, così come sulle infrastrutture sociali. Tutto questo a fronte di un rilevante patrimonio urbano abitativo "sommerso" inutilizzato o utilizzato tramite affitti in nero, e di una disponibilità potenziale di nuovi alloggi derivante dalla trasformazione e dal risanamento di immobili già esistenti, altrimenti destinati a divenire luoghi di degrado urbano. Risulta evidente come la possibilità di accedere o meno ad affitti a costi accessibili rappresenti, per una città, un fattore di fondamentale importanza per il suo dinamismo e la sua competitività.</p>

<b>Obiettivo</b>	Politiche giovanili: sostenere l'occupazione e prevenire il disagio giovanile
<b>Inizio mandato</b>	<p>Gli obiettivi in materia di gioventù fissati anche a livello europeo erano: - creare, all'insegna della parità, maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro - promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà. Nel 2009 il servizio comunale principale a favore dei giovani era l'informagiovani. Tale servizio si strutturava prevalentemente in azioni volte a favorire gli scambi interculturali, progetti erasmus, ecc..</p>
<b>Fine mandato</b>	<p>Nel corso del mandato è stato intensificato il sostegno al lavoro giovanile, attraverso una nuova visione dello sportello informa giovani: quella di dedicarsi al tema e problema principale per un giovane, ossia la ricerca del posto di lavoro. L' attività di orientamento ed accompagnamento per giovani e anche adulti espulsi dal mercato del lavoro in questi anni è</p>

	<p>stata intensa. Nel 2013 l'Amministrazione ha avviato con la Confartigianato in via sperimentale il progetto "RE.F.I.L." (REcanati Formazione Inserimento Lavorativo), finalizzato all'inserimento lavorativo di dieci giovani d'età compresa tra i 16 ed i 35 anni e quattro over 35, residenti nel Comune di Recanati, italiani o stranieri, attraverso il riconoscimento di borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative in imprese del territorio. Il progetto è pensato come risposta dell'amministrazione comunale alla disoccupazione giovanile e all'uscita dal mercato del lavoro degli over 35. L'iniziativa prevede il riconoscimento di borse lavoro per la realizzazione di esperienze lavorative in imprese del territorio. Da questo progetto ci si attende che i giovani borsisti abbiano l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze professionali spendibili sul mercato del lavoro, che gli over 35 possano riqualificare il proprio Curriculum Vitae incorporando conoscenze e competenze professionali nuove e dando visibilità a quelle già in loro possesso, che le imprese del territorio recanatese sappiano cogliere l'opportunità di: sperimentare il loro ruolo "sociale" quali soggetti in grado di intervenire positivamente nell'ambito dell'inclusione sociale di coloro che si trovano fuori del mercato del lavoro, mettere alla prova le proprie competenze formative, consolidare la collaborazione tra settore produttivo, enti locali e parti sociali. Dopo la riqualificazione e riapertura del Centro Fonti San Lorenzo, nel 2013 si è rinnovata la convenzione tra il Comune di Recanati e l'associazione di volontariato "Centro culturale Fonti San Lorenzo" per la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile e della Ludoteca - Centro di Aggregazione per Bambini, Bambine e Adolescenti. Con questo intervento l'amministrazione comunale ha inteso continuare ad investire su un importante progetto ludico-educativo-aggregativo, con l'obiettivo di fornire una risposta adeguata alle esigenze dei bambini, degli adolescenti e dei giovani troppo spesso dimenticati dalle istituzioni. Tra gli obiettivi principali del progetto e quindi della convenzione in essere, c'è quello di promuovere la partecipazione sociale ed il benessere individuale dei bambini e dei giovani, la loro aggregazione e la loro piena cittadinanza.</p>
--	--

<b>Obiettivo</b>	Anziani: assistenza
<b>Inizio mandato</b>	<p>Il programma di mandato prevedeva una serie di attività orientate a mantenere le persone non autosufficienti, possibilmente al proprio domicilio, sviluppando l'assistenza per garantire la sicurezza in casa dell'anziano. La presenza degli IRCER, oggi Fondazione, è una risorsa essenziale con la quale coordinarsi per una risposta sempre più pronta ed adeguata alla richiesta della città. Il tutto in una cornice dove l'invecchiamento della popolazione e la riduzione del tasso di mortalità sono tra i fattori che, più di altri, stanno portando a un incremento sia del numero assoluto di persone anziane, sia della loro proporzione nei confronti delle altre fasce di età. Il sostegno economico di tali servizi e, più in generale, delle fasce inattive della popolazione diviene pertanto una necessità e un dovere.</p> <p>Nel 2009 gli interventi principali riguardavano l'assistenza domiciliare e alcuni interventi di assistenza economica per l'integrazione delle rette. Le risorse non erano sufficienti a coprire tutte le domande di assistenza.</p>
<b>Fine mandato</b>	<p>Nel corso del mandato si è tenuto conto della necessità più ampia di ripensare le politiche sociali, strette tra bisogni (in crescita) degli anziani non autosufficienti e risorse pubbliche (in contrazione) sia a livello nazionale che a livello locale. Il punto di partenza è stato quello di riconoscere la necessità di ridurre la frammentazione pronunciata che caratterizza l'offerta di assistenza sul piano delle competenze (Comune Asur ecc..) dei servizi, di rovesciare l'ottica tradizionale che tende a privilegiare la logica dell'offerta rispetto a quella dei bisogni e della domanda e di spostare il ragionamento dal breve al medio periodo, poiché era evidente il peggioramento rapido del rapporto tra il numero degli anziani non autosufficienti e la disponibilità di risorse pubbliche. Altro punto è stato quello di guardare agli anziani con una visione a 360°, attorno a cui ripensare sia le politiche di assistenza (per i più fragili) sia le politiche di promozione (per i più autonomi). Per questi motivi l'Ente, da un lato ha cercato di intervenire nelle opportune sedi per concretizzare azioni volte alla visione unitaria di cui sopra, dall'altro ha attuato una serie di interventi quali il servizio domiciliare per le persone affette da demenza, l' "Home Care premium", il servizio di assistenza domiciliare per le persone affette da demenza, volti a potenziare i servizi per le categorie fragili. Il recente progetto Codice d'argento, invece ha lo scopo di rovesciare l'ottica tradizionale di programmazione dei servizi, volendo privilegiare la logica della domanda dei servizi e non dell'offerta degli stessi. Questo consentirà nel medio periodo di migliorare in termini di efficacia l'erogazione di aiuti in senso lato in favore di questa categoria di utenti. Per le categorie "autonome" sono stati mantenuti le iniziative consuete, come i soggiorni estivi, le cure termali e altre iniziative svolte in collaborazione con la Fondazione IRCEER e le locali associazioni. Progetti come il "Convivio" programmato nel 2013 e che si avvierà nel primo semestre 2014 così come il servizio che alcuni anziani svolgono in termini di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole, hanno lo scopo di attuare il cd invecchiamento attivo: la partecipazione attiva alla vita sociale.</p>

#### Lavori pubblici

<b>Obiettivo</b>	Assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un livello di servizi adeguati alle aspettative della collettività.
<b>Inizio mandato</b>	A inizio mandato si sono riscontrate problematiche sull'edilizia scolastica e sulla necessità di

	<p>risolvere il problema di trovare una nuova sede per la Scuola Elementare B. Gigli da tempo chiusa per inagibilità, oltre ad effettuare una serie capillare di interventi manutentivi su diversi plessi scolastici. Altre problematiche sensibili si sono riscontrate sulla accessibilità al Centro storico e conseguente vivibilità e valorizzazione dello stesso in chiave turistica, commerciale e culturale nonché sulla necessità di interventi manutentivi importanti sull'esteso patrimonio stradale comunale.</p>
Fine mandato	<p>Gli investimenti per opere pubbliche realizzati nel corso del mandato, e che hanno condotto alla completa realizzazione degli obiettivi di inizio mandato relativi a: edilizia scolastica, opere per la valorizzazione del Centro Storico, compresa la manutenzione del patrimonio, la manutenzione stradale urbana ed extraurbana, il potenziamento degli impianti a servizio delle molteplici Società Sportive locali, la valorizzazione dei parchi cittadini, opere puntuali sulle periferie per risolvere problematiche annose e molto sentite e infine investimenti nel campo delle energie rinnovabili, assommano all'importo di € 17.041.493,27 e sono riepilogati di seguito per annualità.</p> <p>Le opere pubbliche realizzate, in linea con gli obiettivi di inizio mandato, hanno trovato finanziamento attraverso strumenti scelti dall'Amministrazione dopo un'attenta politica di controllo e risanamento del Bilancio con la contestuale riduzione dell'indebitamento. Tali strumenti, in particolare, sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le risorse di bilancio tradizionali;</li> <li>- i proventi derivanti da alienazioni e valorizzazioni immobiliari;</li> <li>- il ricorso ai finanziamenti Europei con Fondi comunitari (POR-FSER 2007/2013);</li> <li>- project financing;</li> <li>- partenariato pubblico-privato (accordi procedurali).</li> </ul> <p>Nel dettaglio si riportano le OO.PP. realizzate nel corso del mandato:</p> <p><b>ANNO 2009 TOTALE INVESTIMENTO € 1.295.266,43</b></p> <p>1) Intesa Istituzionale - interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento edilizia scolastica € 247.697,14</p> <p>2) Manutenzione strade comunali € 100.000,00</p> <p>3) Ristrutturazione di una porzione del Complesso S. Agostino adibito a sede della Scuola Primaria B. Gigli € 947.569,29</p> <p><b>ANNO 2010 TOTALE INVESTIMENTO € 5.660.401,39</b></p> <p>1) Manutenzione straordinaria strade comunali urbane ed extraurbane € 170.000,00</p> <p>2) Manutenzione straordinaria strade e fossi interpoderali € 291.134,10</p> <p>3) Manutenzione straordinaria edilizia scolastica e sociale € 120.000,00</p> <p>4) Manutenzione straordinaria edifici comunali € 200.000,00</p> <p>5) Manutenzione straordinaria Cimiteri € 30.000,00</p> <p>6) Ristrutturazione della Palestra Venieri € 150.000,00</p> <p>7) Ristrutturazione centro sociale di Fonti S. Lorenzo da adibire a C.A.G. € 335.000,00</p> <p>8) Ristrutturazione di n. 13 alloggi presso il Complesso di S. Agostino € 1.950.000,00</p> <p>9) Lavori di ristrutturazione ed adeguamento di Palazzo Venieri sede del Liceo G. Leopardi € 1.493.000,00</p> <p>10) Impianto fotovoltaico integrato Scuola Elementare Le Grazie € 301.612,61</p> <p>11) Solare termico presso Scuola Elementare Le Grazie € 18.851,60</p> <p>12) Solare termico presso Scuola Elementare Via dei Politi € 19.849,77</p> <p>13) Pensilina fotovoltaica presso P.le L. Lotto € 230.953,31</p> <p>14) Intervento di messa in sicurezza dell'Ex discarica comunale in Loc. S. Francesco (1° stralcio) € 350.000,00</p> <p><b>ANNO 2011 TOTALE INVESTIMENTO € 2.906.000,00</b></p> <p>1) Manutenzione straordinaria strade comunali € 118.000,00</p> <p>2) Manutenzione straordinaria edilizia scolastica e sociale € 120.000,00</p> <p>3) Manutenzione straordinaria edifici comunali € 210.000,00</p> <p>4) Ristrutturazione del Campo di calcio di Villa Musone e realizzazione del nuovo spogliatoio € 470.000,00</p> <p>5) Realizzazione dell'impianto di risalita meccanizzato in V.le Passero Solitario € 395.000,00</p> <p>6) Realizzazione di un Nodo di Scambio in Viale Passero Solitario € 155.000,00</p> <p>7) Intervento di riqualificazione del Parco di Villa Colloredo € 350.000,00</p> <p>8) Opere di contenimento e nuovo marciapiede in V.le F. Corridoni € 450.000,00</p> <p>9) Rifacimento e consolidamento del muro di cinta del Cimitero di Montefiore € 100.000,00</p> <p>10) Interventi di manutenzione stradale e ripristini a seguito dell'alluvione del 2011 € 538.000,00</p> <p><b>ANNO 2012 TOTALE INVESTIMENTO € 3.686.630,45</b></p> <p>1) Manutenzione straordinaria Strada Comunale Chiarino € 422.377,00</p> <p>2) Manutenzione straordinaria edilizia scolastica e sociale € 150.000,00</p> <p>3) Manutenzione straordinaria edifici comunali € 200.000,00</p> <p>4) Ristrutturazione del Campo sportivo Nicola Tubaldi (realizzazione del nuovo manto in sintetico) € 600.000,00</p>

5)	Realizzazione di locali di servizio presso il Campo Tubaldi € 50.000,00
6)	Realizzazione di nuovi spogliatoi presso il Campo Sportivo Tubaldi (nell'ambito dell'accordo procedimentale con la Ditta Steart) € 300.000,00
7)	Realizzazione di campo di calcio ad otto presso lo Stadio Tubaldi mediante project financing € 370.000,00
8)	Impianto fotovoltaico a tetto spogliatoi Stadio Tubaldi € 110.000,00
9)	Impianto fotovoltaico sul tetto della Scuola Media Patrizi € 170.000,00
10)	Realizzazione di un impianto di risalita meccanizzato presso Porta San Filippo € 185.000,00
11)	Intervento di risanamento e messa in sicurezza permanente dell'Ex discarica comunale in Località San Francesco € 1.129.253,45.
ANNO 2013 TOTALE INVESTIMENTO € 3.021.070,00	
1)	Manutenzione straordinaria Strada comunale Chiarino € 350.000,00
2)	Manutenzione straordinaria Strade comunali Saletta - Maggio € 200.000,00
3)	Manutenzione straordinaria strade comunali urbane € 150.000,00
4)	Manutenzione straordinaria strade comunali 1° Lotto € 280.000,00
5)	Manutenzione straordinaria strade comunali 2° Lotto € 250.000,00
6)	Manutenzione straord. strade comunali - Accordo Quadro anno 2013 € 326.170,00
7)	Manutenzione straordinaria di strade del centro storico (rifacimento selciati stradali) € 200.000,00
8)	Opera di contenimento e ripristino di un tratto dell'Ex SS. 77 (via Beato Placido) € 175.000,00
9)	Manutenzione straordinaria segnaletica stradale - Accordo Quadro anno 2013 € 97.900,00
10)	Manutenzione straordinaria strade e fossi interpoderali € 72.000,00
11)	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale € 300.000,00
12)	Manutenzione straordinaria Cimiteri comunali € 150.000,00
13)	Manutenzione straordinaria ed adeguamento edilizia scolastica € 120.000,00
14)	Realizzazione di nuovi loculi comunali € 150.000,00
15)	Realizzazione palestra a servizio del Campo Sportivo Tubaldi € 200.000,00
ANNO 2014 TOTALE INVESTIMENTO € 472.125,00	
1)	Manutenzione straord. strade comunali - Accordo Quadro anno 2014 € 382.430,00
Manutenzione straord. segnaletica stradale - Accordo Quadro anno 2014 € 89.695,00	

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

Il Comune di Recanati si è adeguato alle disposizioni contenute nel D.Lgs 150/2009 attraverso l'adozione del Regolamento di disciplina della valutazione, integrità e trasparenza della performance approvato con D.G.C. n.361/2010 e aggiornato successivamente con D.G.C. n.79/2011.

Tale regolamento prevede un sistema di valutazione della performance integrato tra performance organizzativa dell'Ente, valutazione dei dirigenti, valutazione delle posizioni organizzative e valutazione del personale dipendente. Il controllo del funzionamento del sistema di valutazione è affidato all'Organismo Indipendente di Valutazione.

La valutazione della performance organizzativa dell'Ente è effettuata dall'OIV sulla base del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), degli obiettivi annuali delle strutture, e degli ulteriori obiettivi collettivi e/o individuali e degli indicatori di miglioramento previsti su base triennale che insieme definiscono il piano della performance delle strutture comunali.

La valutazione dei dirigenti tiene conto per il 50% del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ad ogni Area e della performance organizzativa e per il restante 50% delle capacità professionali.

La valutazione delle posizioni organizzative e dei dipendenti si basa in parte sull'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi espresso dal dirigente nella scheda di valutazione ed in parte sulla performance organizzativa espressa dalla percentuale di raggiungimento degli obiettivi ottenuta dal dirigente della struttura di riferimento.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147. quater del TUEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il regolamento comunale sui controlli interni ne prevede l'attivazione formale dall'anno 2015. Attualmente il controllo avviene nelle forme previste dagli statuti dei singoli organismi ai quali questo Ente partecipa come di seguito elencato:

##### Organismi partecipati anno 2009 - inizio mandato

Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione %
Astea SpA	Società per azioni	24,137

Autorità Ambito Territoriale Ottimale 3 Marche Centro Macerata	Consorzio	5,040
Banca Popolare Etica	Società Cooperativa per azioni	0,002
Ce.ma.co. SpA	Società per azioni	5,410
Conerobus SpA	Società per azioni	0,902
Coop. sociale Terra e Vita	Società cooperativa	67,752
Cosmari	Consorzio	6,371
Farma Recanati SRL	Società a responsabilità limitata	51,00
Sic1 SRL	Società a responsabilità limitata	3,120
Società per l'Acquedotto del Nera	Società per azioni	10,082
Task SRL	Società a responsabilità limitata	0,024
Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Culturali	Istituzione	100,00

#### Organismi partecipati anno 2013 - fine mandato

Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione %
Astea SpA	Società per azioni	24,137
Autorità Ambito Territoriale Ottimale 3 Marche Centro Macerata	Consorzio	5,040
Banca Popolare Etica	Società Cooperativa per azioni	0,002
Ce.ma.co. SpA	Società per azioni	5,410
Cerentro Marche Acque SRL	Società a responsabilità limitata	15,100
Conerobus SpA	Società per azioni	0,902
Coop. sociale Terra e Vita	Società cooperativa	67,752
Cosmari	Consorzio	6,371
Sic1 SRL	Società a responsabilità limitata	3,120
Società per l'Acquedotto del Nera	Società per azioni	10,082
Task SRL	Società a responsabilità limitata	0,024
Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Culturali	Istituzione	100,00

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrando nello specifico delle voci riportate nelle tabelle che seguono è importante precisare che gli scostamenti che si rilevano nelle voci: Titolo 1 entrate tributarie e Titolo 2 trasferimenti correnti, esercizio 2012 e 2013, sono dovuti alla diminuzione del gettito IMU per modifiche normative (Art. 1 e 3, DL 102/13 - Art. 1, c. 3e 4, DL 133), e dalla compensazione operata dallo Stato attraverso specifici trasferimenti.

Il trend in aumento delle entrate tributarie negli ultimi anni del mandato è dovuto al fatto che non si è più fatto ricorso all'utilizzo di plusvalore da alienazioni per il pagamento delle quote capitale dei mutui e dalla progressiva diminuzione degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti.

L'incremento della spesa corrente 2013 è dovuto alla quota IMU 2013 che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di € 1.576.148,84 (Art. 4, c. 2, DPCM 13 novembre 2013), decurtando tale fondo la spesa corrente può essere rideterminata in € 15.502.082,76 evidenziando una riduzione rispetto agli anni precedenti.

L'incremento della spesa per rimborso di prestiti nel 2013 è legata all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria a seguito della sospensione della prima rata dell'IMU sulla prima abitazione in base alle disposizioni dell'art. 10, comma 4 lettera b, del D.L. n.35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013. I relativi oneri per interessi dovuti sono stati interamente rimborsati dallo Stato.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	8.683.326,13	8.462.532,71	11.345.695,66	13.358.322,13	12.172.446,88	40,18%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.144.256,81	4.480.505,22	1.426.207,96	1.438.484,67	4.241.554,87	2,35%
Titolo 3 - Extratributarie	2.536.371,86	2.373.520,01	3.077.592,22	2.904.334,13	2.851.628,35	12,43%
<b>Entrate correnti</b>	<b>15.363.954,80</b>	<b>15.316.557,94</b>	<b>15.849.495,84</b>	<b>17.701.140,93</b>	<b>19.265.630,10</b>	<b>25,40%</b>
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	3.567.815,16	6.434.726,91	4.978.802,90	2.710.555,53	1.632.507,92	-54,24%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	794.864,35	1.175.000,00	470.000,00	0,00	3.964.221,65	398,73%
<b>Totale</b>	<b>19.726.634,31</b>	<b>22.926.284,85</b>	<b>21.298.298,74</b>	<b>20.411.696,46</b>	<b>24.862.359,67</b>	<b>26,03%</b>

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	15.411.596,44	15.598.541,77	15.887.363,33	15.745.340,84	17.078.231,60	10,81%
Titolo 2 - In conto capitale	2.519.771,89	5.202.707,49	3.407.690,63	2.345.550,35	3.949.466,80	56,74%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	2.014.780,77	2.101.506,17	2.002.443,75	2.090.177,64	3.658.850,01	81,60%
<b>Totale</b>	<b>19.946.149,10</b>	<b>22.902.755,43</b>	<b>21.297.497,71</b>	<b>20.181.068,83</b>	<b>24.686.548,41</b>	<b>23,77%</b>

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	3.104.695,36	2.636.497,97	2.781.407,84	3.042.677,16	2.375.958,69	-23,47%
Spese Titolo 4	3.104.695,36	2.636.497,97	2.781.407,84	3.042.677,16	2.375.958,69	-23,47%

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie (Tit.1)	(+)	8.683.326,13	8.462.532,71	11.345.695,66	13.358.322,13	12.172.446,88
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	4.144.256,81	4.480.505,22	1.426.207,96	1.438.484,67	4.241.554,87
Extracontributarie (Tit.3)	(+)	2.536.371,86	2.373.520,01	3.077.592,22	2.904.334,13	2.851.628,35
<b>Risorse correnti</b>		<b>15.363.954,80</b>	<b>15.316.557,94</b>	<b>15.849.495,84</b>	<b>17.701.140,93</b>	<b>19.265.630,10</b>
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	76.510,00	141.016,31	172.408,90	52.250,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	114.378,88
<b>Risparmio corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>-76.510,00</b>	<b>-141.016,31</b>	<b>-172.408,90</b>	<b>-166.628,88</b>
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	46.614,90	34.056,00	0,00	147.000,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	2.015.807,51	2.460.000,00	2.181.327,55	537.414,08	99.670,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>2.062.422,41</b>	<b>2.494.056,00</b>	<b>2.181.327,55</b>	<b>684.414,08</b>	<b>99.670,00</b>
<b>Entrate Bilancio Corrente</b>		<b>17.426.377,21</b>	<b>17.734.103,94</b>	<b>17.889.807,08</b>	<b>18.213.146,11</b>	<b>19.198.671,22</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.014.780,77	2.101.506,17	2.002.443,75	2.090.177,64	3.658.850,01
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.714.221,65
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborso di prestiti effettivo</b>		<b>2.014.780,77</b>	<b>2.101.506,17</b>	<b>2.002.443,75</b>	<b>2.090.177,64</b>	<b>1.944.628,36</b>
Spese correnti (Tit.1)	(-)	15.411.596,44	15.598.541,77	15.887.363,33	15.745.340,84	17.078.231,60
<b>Uscite ordinarie</b>		<b>17.426.377,21</b>	<b>17.700.047,94</b>	<b>17.889.807,08</b>	<b>17.835.518,48</b>	<b>19.022.859,96</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Uscite straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Uscite Bilancio Corrente</b>		<b>17.426.377,21</b>	<b>17.700.047,94</b>	<b>17.889.807,08</b>	<b>17.835.518,48</b>	<b>19.022.859,96</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	17.426.377,21	17.734.103,94	17.889.807,08	18.213.146,11	19.198.671,22
Uscite bilancio corrente	(-)	17.426.377,21	17.700.047,94	17.889.807,08	17.835.518,48	19.022.859,96
<b>Risultato bilancio corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>34.056,00</b>	<b>0,00</b>	<b>377.627,63</b>	<b>175.811,26</b>

Equilibrio di parte capitale		2009	2010	2011	2012	2013
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
(+)	Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	3.567.815,16	6.434.726,91	4.978.802,90	2.710.555,53	1.632.507,92
(-)	Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	2.015.807,51	2.460.000,00	2.181.327,55	537.414,08	99.670,00
(-)	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Alienazione beni e trasferimento capitali investiti	<b>1.552.007,65</b>	<b>3.974.726,91</b>	<b>2.797.475,35</b>	<b>2.173.141,45</b>	<b>1.532.837,92</b>
(+)	Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	76.510,00	141.016,31	172.408,90	52.250,00
(+)	Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	114.378,88
	Risparmio corrente reinvestito	<b>0,00</b>	<b>76.510,00</b>	<b>141.016,31</b>	<b>172.408,90</b>	<b>166.628,88</b>
(+)	Avanzo applicato a bilancio Investimenti	180.114,65	53.448,00	0,00	143.000,00	0,00
	Risparmio complessivo reinvestito	<b>180.114,65</b>	<b>129.958,00</b>	<b>141.016,31</b>	<b>315.408,90</b>	<b>166.628,88</b>
(+)	Accensione di prestiti (Tit.5)	794.864,35	1.175.000,00	470.000,00	0,00	3.964.221,65
(-)	Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.714.221,65
(-)	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti per investimenti	<b>794.864,35</b>	<b>1.175.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.250.000,00</b>
	<b>Entrate Bilancio Investimenti</b>	<b>2.526.986,65</b>	<b>5.279.684,91</b>	<b>3.408.491,66</b>	<b>2.488.550,35</b>	<b>3.949.466,80</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
(-)	In conto capitale (Tit.2)	2.519.771,89	5.202.707,49	3.407.690,63	2.345.550,35	3.949.466,80
(-)	Concessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Uscite Bilancio Investimenti</b>	<b>2.519.771,89</b>	<b>5.202.707,49</b>	<b>3.407.690,63</b>	<b>2.345.550,35</b>	<b>3.949.466,80</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
(+)	Entrate bilancio investimenti	2.526.986,65	5.279.684,91	3.408.491,66	2.488.550,35	3.949.466,80
(-)	Uscite bilancio investimenti	2.519.771,89	5.202.707,49	3.407.690,63	2.345.550,35	3.949.466,80
	<b>Risultato bilancio investimento</b>	<b>7.214,76</b>	<b>76.977,42</b>	<b>801,03</b>	<b>143.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	19.514.093,97	19.251.144,14	18.338.127,54	19.759.639,85	21.402.469,49
Pagamenti (-)	15.124.478,61	16.646.397,71	16.474.792,35	16.316.029,90	18.804.832,64
Differenza	4.389.615,36	2.604.746,43	1.863.335,19	3.443.609,95	2.597.636,85
Residui attivi (+)	3.317.235,70	6.311.638,68	5.741.579,04	3.694.733,77	5.835.848,87
Residui passivi (-)	7.926.365,85	8.892.855,69	7.604.113,20	6.907.716,09	8.257.674,46
Differenza	-4.609.130,15	-2.581.217,01	-1.862.534,16	-3.212.982,32	-2.421.825,59
<b>Avanzo(+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-219.514,79</b>	<b>23.529,42</b>	<b>801,03</b>	<b>230.627,63</b>	<b>175.811,26</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	91.587,98	123.984,08	290.342,77	2.815,38	36.547,94
di cui:					
Vincolato	51.524,01	8.734,29	147.268,22	0,00	33.732,56
Per spese in conto capitale	40.063,97	115.249,79	143.074,55	2.815,38	2.815,38
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Nel corso del secondo semestre 2013 l'Ente è dovuto ricorrere saltuariamente all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria a seguito della sospensione della prima rata

dell'IMU sulla prima abitazione in base alle disposizioni dell'art. 10, comma 4 lettera b, del D.L. n.35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013. I relativi oneri per interessi dovuti sono stati interamente rimborsati dallo Stato.

	2009	2010	2011	2012	2013	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.039.420,07	3.764.154,25	3.032.177,56	3.213.215,94	1.299.680,73
Totale residui attivi finali	(+)	16.470.036,10	13.054.828,15	11.837.794,15	8.594.604,34	8.677.936,12
Totale residui passivi finali	(-)	18.417.868,19	16.694.998,32	14.579.628,94	11.805.004,90	9.941.068,91
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>91.587,98</b>	<b>123.984,08</b>	<b>290.342,77</b>	<b>2.815,38</b>	<b>36.547,94</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No	Si

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finaliamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	46.614,90	34.056,00	0,00	147.000,00	0,00
Spese di investimento	180.114,65	53.448,00	0,00	143.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>226.729,55</b>	<b>87.504,00</b>	<b>0,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.099.901,03	0,00	0,00	3.099.901,03	787.407,40	2.312.493,63	1.008.644,98	3.321.138,61
Titolo 2	632.103,35	0,00	0,00	632.103,35	425.429,86	206.673,49	347.260,51	553.934,00
Titolo 3	3.828.767,95	0,00	1.088,94	3.827.679,01	560.976,32	3.266.702,69	362.387,65	3.629.090,34
<b>Totale tit. 1-3</b>	<b>7.560.772,33</b>	<b>0,00</b>	<b>1.088,94</b>	<b>7.559.683,39</b>	<b>1.773.813,58</b>	<b>5.785.869,81</b>	<b>1.718.293,14</b>	<b>7.504.162,95</b>
Titolo 4	4.927.511,36	0,00	0,00	4.927.511,36	717.441,05	4.210.070,31	502.333,78	4.712.404,09
Titolo 5	5.008.848,54	0,00	0,00	5.008.848,54	1.899.808,71	3.109.039,83	794.864,35	3.903.904,18
Titolo 6	97.208,15	0,00	19,01	97.189,14	49.368,69	47.820,45	301.744,43	349.564,88
<b>Totale tit. 1-6</b>	<b>17.594.340,38</b>	<b>0,00</b>	<b>1.107,95</b>	<b>17.593.232,43</b>	<b>4.440.432,03</b>	<b>13.152.800,40</b>	<b>3.317.235,70</b>	<b>16.470.036,10</b>

Residui attivi 2013	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	3.306.675,08	0,00	7.207,94	3.299.467,14	2.049.024,04	1.250.443,10	1.461.444,22	2.711.887,32
Titolo 2	358.200,88	0,00	600,00	357.600,88	255.476,69	102.124,19	656.857,54	758.981,73
Titolo 3	1.313.827,75	0,00	5.609,12	1.308.218,63	796.151,11	512.067,52	889.411,70	1.401.479,22
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>4.978.703,71</b>	<b>0,00</b>	<b>13.417,06</b>	<b>4.965.286,65</b>	<b>3.100.651,84</b>	<b>1.864.634,81</b>	<b>3.007.713,46</b>	<b>4.872.348,27</b>
Titolo 4	3.420.862,24	0,00	1.873.815,21	1.547.047,03	574.614,26	972.432,77	568.772,65	1.541.205,42
Titolo 5	186.350,43	0,00	44.586,25	141.764,18	141.764,18	0,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Titolo 6	8.687,96	0,00	3.407,70	5.280,26	260,59	5.019,67	9.362,76	14.382,43
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6</b>	<b>8.594.604,34</b>	<b>0,00</b>	<b>1.935.226,22</b>	<b>6.659.378,12</b>	<b>3.817.290,87</b>	<b>2.842.087,25</b>	<b>5.835.848,87</b>	<b>8.677.936,12</b>

Residui passivi 2009	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	5.957.819,29	52.611,48	5.905.207,81	4.623.516,25	1.281.691,56	5.531.464,42	6.813.155,98
Titolo 2	12.396.726,91	32.849,21	12.363.877,70	3.194.377,49	9.169.500,21	2.381.878,26	11.551.378,47
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	405.974,05	20,48	405.953,57	365.643,00	40.310,57	13.023,17	53.333,74

Totale tit. 1+2+3+4		18.760.520,25	85.481,17	18.675.039,08	8.183.536,74	10.491.502,34	7.926.365,85	18.417.868,19
Residui passivi 2013		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		4.963.421,38	82.674,47	4.880.746,91	4.285.235,79	595.511,12	4.428.149,49	5.023.660,61
Titolo 2		5.893.490,94	1.704.751,34	4.188.739,60	3.124.206,47	1.064.533,13	3.285.391,86	4.349.924,99
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		948.092,58	5.721,71	942.370,87	919.020,67	23.350,20	544.133,11	567.483,31
<b>Totale tit. 1+2+3+4</b>		<b>11.805.004,90</b>	<b>1.793.147,52</b>	<b>10.011.857,38</b>	<b>8.328.462,93</b>	<b>1.683.394,45</b>	<b>8.257.674,46</b>	<b>9.941.068,91</b>

### 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti progressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti progressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi		2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1		595.301,66	166.113,36	489.028,08	1.461.444,22	2.711.887,32
Titolo 2		0,00	0,00	102.124,19	656.857,54	758.981,73
Titolo 3		127.149,55	104.559,53	280.358,44	889.411,70	1.401.479,22
<b>Totale titoli 1+2+3</b>		<b>722.451,21</b>	<b>270.672,89</b>	<b>871.510,71</b>	<b>3.007.713,46</b>	<b>4.872.348,27</b>
Titolo 4		293.686,35	546.083,92	132.662,50	568.772,65	1.541.205,42
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	2.250.000,00
<b>Totale titoli 4+5</b>		<b>293.686,35</b>	<b>546.083,92</b>	<b>132.662,50</b>	<b>2.818.772,65</b>	<b>3.791.205,42</b>
Titolo 6		0,00	0,00	5.019,67	9.362,76	14.382,43
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>		<b>1.016.137,56</b>	<b>816.756,81</b>	<b>1.009.192,88</b>	<b>5.835.848,87</b>	<b>8.677.936,12</b>

Residui passivi		2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1		173.307,56	148.851,48	273.549,08	4.428.149,49	5.023.857,61
Titolo 2		321.146,02	167.944,33	575.442,78	3.285.391,86	4.349.924,99
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		20.718,91	2.318,40	312,89	544.133,11	567.483,31
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>		<b>515.172,49</b>	<b>319.114,21</b>	<b>849.304,75</b>	<b>8.257.674,46</b>	<b>9.941.265,91</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	5.579.196,32	2.811.615,76	2.772.948,72	1.591.015,97	1.764.699,98
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	11.219.697,99	10.836.052,72	14.423.287,88	16.262.656,26	15.024.075,23
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	49,73%	25,95%	19,23%	9,78%	11,75%

### 3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	31.874.910,93	30.713.799,09	29.824.135,14	28.291.691,39	26.172.631,14
Nuovi mutui	794.864,35	1.175.000,00	470.000,00	0,00	2.250.000,00
Mutui rimborsati	1.977.938,55	2.064.663,95	2.002.443,75	2.090.177,64	1.944.628,36
Variazioni da altre cause (+/-)	21.962,36	0,00	0,00	-28.882,61	0,00
Residuo debito finale	30.713.799,09	29.824.135,14	28.291.691,39	26.172.631,14	26.478.002,78
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residuo debito finale (31/12)	30.713.799,09	29.824.135,14	28.291.691,39	26.172.631,14	26.478.002,78
Popolazione residente	21.728	21.830	21.761	21.410	21.486
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.413,56	1.366,20	1.300,11	1.222,45	1.232,34

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	1.225.988,58	679.461,35	739.455,10	770.883,42	523.927,29
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	14.713.007,36	14.925.296,06	15.363.954,80	15.316.557,94	15.849.495,84
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	8,33 %	4,55 %	4,81 %	5,03 %	3,31 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi

**Operazione:** Posizione n.445818  
**Data di stipula:** 29/06/2005

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	4.994,37	4.765,01	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	0,00	107.489,78	181.598,17	61.284,89

**Operazione:** Posizione n. 448743  
**Data di stipula:** 21/07/2005

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	1.487,38	2.714,63	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	19.540,96	0,00	0,00	0,00	0,00

**Operazione:** Posizione n. 448740  
**Data di stipula:** 21/07/2005

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	1.809,20	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	16.161,68	9.478,00	0,00	0,00	0,00

**Operazione:** Posizione n. 499577  
**Data di stipula:** 31/07/2006

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	7.070,73	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	218.559,37	318.555,42	260.770,10	115.621,19

**Operazione:** Posizione n. 512964  
**Data di stipula:** 07/12/2006

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	3.478,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	11.263,83	20.428,52	16.006,14	7.208,19

**Operazione:** Posizione n. 512965

**Data di stipula:** 07/12/2006

	2008	2009	2010	2011	2012
Flussi positivi	3.350,25	3.588,07	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	13.187,19	32.651,74	25.167,07	10.806,43

### 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2009	Passivo	2009
Immobilizzazioni immateriali	1.212.056,01	Patrimonio netto	47.058.279,33
Immobilizzazioni materiali	55.003.802,60	Conferimenti	9.559.753,09
Immobilizzazioni finanziarie	19.943.440,62	Debiti	38.138.186,01
Rimanenze	9.828,69	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	16.547.670,44		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.039.420,07		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>94.756.218,43</b>	<b>Totale</b>	<b>94.756.218,43</b>

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	894.035,77	Patrimonio netto	50.919.235,20
Immobilizzazioni materiali	59.693.141,23	Conferimenti	4.825.833,23
Immobilizzazioni finanziarie	19.511.047,83	Debiti	34.318.238,23
Rimanenze	893,60	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	8.664.507,50		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.299.680,73		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>90.063.306,66</b>	<b>Totale</b>	<b>90.063.306,66</b>

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		<b>2013</b>
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+) 18.661.709,82
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-) 18.238.166,22
	<i>di cui:</i>	2.082.282,07
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	574.649,00
	17. Utili	(+) 574.649,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	
	20. Proventi finanziari	(+) 4.710,03
	21. Oneri finanziari	(-) 592.335,55
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	
	Proventi	(+) 1.473.133,75
	22. Insussistenze del passivo	88.396,18
	23. Sopravvenienze attive	888.440,61
	24. Plusvalenze patrimoniali	496.296,96
	Oneri	(-) 1.627.927,67
	25. Insussistenze dell'attivo	1.024.724,58
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	33.732,56
	28. Oneri straordinari	569.470,53
<b>Risultato economico d'esercizio</b>		<b>255.773,16</b>

### 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		32.657,53
<b>Totale</b>		<b>32.657,53</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2013)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

#### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servizi un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è stata calcolata a decorrere dall'anno 2010 comprendendo anche la spesa di personale delle società partecipate dal Comune di Recanati secondo le disposizioni impartite dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite con deliberazione n. 27/2011. Il dato del 2013 è provvisorio in quanto non essendo ancora pervenuti i dati dell'esercizio il calcolo è stato effettuato con i valori 2012.

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	4.270.373,44	4.267.887,31	4.152.461,41	4.147.800,02	4.086.204,54
Spesa di personale effettiva (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	4.267.887,31	4.152.461,41	4.147.800,02	4.086.204,54	3.809.519,38
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	29,64 %	31,60 %	31,42 %	30,10 %	26,19 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	4.567.950,77	4.594.276,00	4.557.042,24	4.509.300,77	4.216.980,37
Popolazione residente	21.728	21.830	21.761	21.410	21.486
<b>Spesa pro capite</b>	<b>210,23</b>	<b>210,46</b>	<b>209,41</b>	<b>210,62</b>	<b>196,27</b>

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	21.728	21.830	21.761	21.410	21.486
Dipendenti	114	124	116	112	104
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>190,60</b>	<b>176,05</b>	<b>187,59</b>	<b>191,16</b>	<b>206,60</b>

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

### 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

La spesa sostenuta per i contratti a tempo determinato anno 2012 non comprende l'assunzione relativa all'espletamento delle operazioni censuarie totalmente a carico dell'Istat per € 14.994,22 e assunzioni a tempo determinato Vigili Urbani ai sensi dell'art. 9, comma 28 quarto periodo, pari ad € 146.789,46.

La spesa sostenuta per i contratti a tempo determinato anno 2013 non comprende le assunzioni a tempo determinato Vigili Urbani ai sensi dell'art. 9, comma 28 quarto periodo, pari ad € 53.633,25 e l'assunzione per espletamento delle operazioni elettorali totalmente a carico dello Stato per una spesa di € 5.539,16.

La voce "Spesa sostenuta" si riferisce a contratti già in essere alla data di entrata in vigore della norma sui vincoli in materia di lavoro flessibile, per questo motivo superiore.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Contratti a tempo determinato anno 2012	79.106,65	7.706,57
Contratti a tempo determinato anno 2013	37.432,78	7.706,57

### 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Sono stati rispettati i limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e delle istituzioni.

### 3.12.7 Fondo risorse decentrate

Come dimostrato dai dati riportati in tabella l'Ente ha provveduto a ridurre il fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	456.486,94	418.793,59	402.991,70	399.666,49	351.558,52

### 3.12.8 Esternalizzazioni

L'Ente non ha proceduto ad esternalizzazioni di servizi, anzi ha ritenuto necessario internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, sia per il contenimento della spesa che per efficientare la riscossione ed il rapporto con i cittadini contribuenti.

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

## Attività di controllo

Nell'arco del quinquennio 2009-2013 l'Ente, pur avendo ricevuto alcune richieste di chiarimenti e raccomandazioni nell'ambito dell'attività di controllo operato dalla Corte dei Conti, non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili.

## Attività giurisdizionale

Nel corso del quinquennio 2009-2013 l'Ente non è mai stato oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

**4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'ente.

**4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

In merito a tale punto si evidenzia che la gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. I sede di adozione degli impegni di spesa vengono effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip o al Mepa. Inoltre ogni anno dal 2009 sono stati approvati i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento come previsto all'articolo 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007.

Descrizione	Spesa di personale
Spesa a inizio mandato	4.567.950,77
Spesa a fine mandato	4.216.980,37
Risparmio ottenuto	<b>350.970,40</b>

Descrizione	Acquisto carta, toner e altri beni di consumo per gli uffici e manutenzione macchine per uffici
Spesa a inizio mandato	75.335,00
Spesa a fine mandato	58.266,00
Risparmio ottenuto	<b>17.069,00</b>

Descrizione	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
Spesa a inizio mandato	240.189,17
Spesa a fine mandato	200.539,89
Risparmio ottenuto	<b>39.649,28</b>

Descrizione	Servizi relativi al commercio
Spesa a inizio mandato	86.430,62
Spesa a fine mandato	62.210,10
Risparmio ottenuto	<b>24.220,52</b>

Descrizione	Spese postali
Spesa a inizio mandato	51.256,55
Spesa a fine mandato	24.982,24
Risparmio ottenuto	<b>26.274,31</b>

Descrizione	Interessi passivi
Spesa a inizio mandato	1.601.778,50
Spesa a fine mandato	592.335,55
Risparmio ottenuto	<b>1.009.442,95</b>

Descrizione	Indebitamento
Spesa a inizio mandato	30.713.799,09
Spesa a fine mandato	26.478.002,78
Risparmio ottenuto	<b>4.235.796,31</b>

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

### 5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

In merito alle società controllate dall'Ente si evidenzia che nel 2009, inizio del mandato, il Comune possedeva il 51% della Farma Recanati srl, che il 6 marzo 2012 è stata ceduta con contratto rep. n. 39889.

### 5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

In merito alle società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del DL 112/2008, partecipate dall'Ente, si evidenzia che le stesse hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, del DL 112/2008.

### 5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Non sono state adottate misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

#### 5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

La Farma Recanati, unica società controllata esistente all'inizio del mandato, è stata dismessa con atto di cessione rep. n.39889 del 6 marzo 2012.

##### Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
Farma Recanati	Società r.l.	009			1.003.440,00	51,00	1.046.842,00	26.634,91

### 5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

I dati riportati nella tabella per l'esercizio 2013 si riferiscono ai bilanci 2012 approvati nel 2013.

In merito alla SIC 1 srl si evidenzia che la società nel 2013 ha presentato al Tribunale di Ancona proposta per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 152 legge fallimentare. Infatti la grave crisi economica e le norme sempre più stringenti per il contenimento della spesa pubblica hanno avuto gravi ripercussioni negative sull'andamento di questa società a totale partecipazione pubblica.

Nel bilancio dell'Ente non ci sono state ricadute di tipo economico finanziario a causa dei risultati negativi delle partecipate.

#### Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASTEASPA	Società per azioni	008	012	013	47.703.937,00	24,14	79.800.439,00	938.952,00
CO.SMA.RI.	Azienda speciale consortile	005			27.701.577,00	6,37	17.080.781,00	4.860,00
COOPERATIVA SOCIALE "TERRA E VITA"	Altre società	013			146.283,00	67,75	47.178,00	279,00
SIC 1 SRL	Società r.l.	013			2.541.000,00	3,12	78.212,00	10.128,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	Società per azioni	013			1.172.295,00	10,08	23.219.135,00	13.426,00
CE.MA.CO. SPA	Società per azioni	008			15.294,00	5,41	657.775,00	-133.495,00
CONEROBUS SPA	Società per azioni	004			36.254.843,00	0,90	12.405.517,00	2.947,00

#### Risultati di esercizio - Bilancio 2013

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ASTEASPA	Società per azioni	008	012	013	50.306.500,00	24,14	82.466.890,00	1.453.436,00
CO.SMA.RI.	Azienda speciale consortile	005			31.291.544,00	6,37	14.247.742,00	-959.948,00
COOPERATIVA SOCIALE "TERRA E VITA"	Altre società	013			170.822,00	67,75	60.147,00	-20.249,00
SOCIETA' PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA SPA	Società per azioni	013			1.148.641,00	10,08	23.269.549,00	16.717,00
CE.MA.CO. SPA	Società per azioni	008			6.507,00	5,41	104.614,00	-208.607,00
CENTRO MARCHE ACQUE	Società r.l.	013			2.511,00	15,10	16.045,00	338,00

**5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

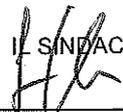
Il Comune di Recanati con atto consiliare n. 4 del 16 settembre 2013 ha adottato il piano di mantenimento e dismissione delle società partecipate da cui è scaturito che le società da dismettere sono le seguenti: SIC 1 srl, BANCA POPOLARE ETICA, CONEROBUS SPA, CEMACO SPA.

Sono state avviate le procedure di dismissione.

Questa relazione è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li, 22.2.2014

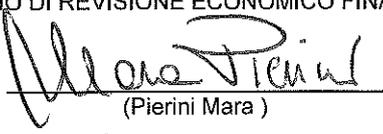
IL SINDACO

  
\_\_\_\_\_  
(Fiordono Francesco)

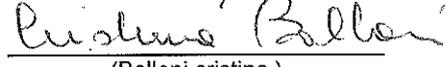
Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 3.3.2014

  
\_\_\_\_\_  
(Pierini Mara)

  
\_\_\_\_\_  
(De Angelis Lina)

  
\_\_\_\_\_  
(Balloni cristina)